

LOUIS VUITTON



38TH AMERICA'S CUP
NAPOLI, ITALIA

PRESS KIT

LOUIS VUITTON 38^A AMERICA'S CUP
NAPOLI, ITALIA 2027

 VERSIONE ITALIANA

EVENT PARTNERS

LOUIS VUITTON



HOST PARTNERS



PRESS KIT
INDICE

TITLE PHOTO
© America's Cup / Ricardo Pinto
Emirates Team New Zealand during the Barcelona Preliminary Regatta. Barcelona, 2024.



www.americascup.com

V 4.1: 02 Febbraio 2026

 [ENGLISH VERSION](#) 

 [CONTROLLA IL SITO WEB PER LA VERSIONE AGGIORNATA](#)



01 LA STORIA DELL'AMERICA'S CUP
PAGINA 03

02 LOUIS VUITTON E L'AMERICA'S CUP
PAGINA 05

03 NAPOLI, ITALIA 2027
PAGINA 06

04 LA LOUIS VUITTON 38^A AMERICA'S CUP
PAGINA 08

05 CHI REGATA: I TEAM
PAGINA 12

06 LE BARCHE
PAGINA 18

07 PROGETTAZIONE E SVILUPPO
PAGINA 20

08 CHI FA COSA, QUANDO E COME
PAGINA 25

09 LE DONNE IN AMERICA'S CUP
PAGINA 27

10 YOUTH AMERICA'S CUP
PAGINA 28

11 L'ITALIA NELL'AMERICA'S CUP
PAGINA 29

12 RICOGNIZIONE CONGIUNTA
PAGINA 32

13 COME SEGUIRE & CONTATTI
PAGINA 33

14 I FATTI IN BREVE
PAGINA 34

15 I VINCITORI NELLA STORIA
PAGINA 36

16 GLOSSARIO
PAGINA 38

17 PARTNERS
PAGINA 39

01

NON C'É SECONDO

LA STORIA DELL'AMERICA'S CUP

Considerata l'apice delle regate veliche internazionali, l'America's Cup risale al 1851, quando lo schooner *America* attraversò l'Atlantico da New York, a testimonianza dell'ingegnosità della vela americana, con l'intento di sfidare i migliori della flotta britannica nelle prove di velocità. *America* fu sensazionale, il 22 agosto 1851 vinse la regata intorno all'Isola di Wight organizzata annualmente dal Royal Yacht Squadron, allora conosciuta come la Coppa delle 100 Ghinee.

Al ritorno a New York, i membri del sindacato di *America* pensarono di fondere Coppa d'argento per farne medaglie commemorative. Per fortuna ciò non accadde e l'8 luglio 1857 il sindacato proprietario dello yacht ribattezzò il trofeo America's Cup e lo donò, insieme al Deed of Gift – letteralmente Atto di Donazione, le cui regole hanno guidato la Coppa fino a oggi, al New York Yacht Club come “coppa sfida per competizioni amichevoli tra paesi stranieri”. Le imbarcazioni americane difesero con successo il trofeo 24 volte dal 1870 al 1980, finché nel 1983 *Australia II* divenne il primo sfidante di successo a sconfiggere il New York Yacht Club e a portare la Coppa lontano dalle coste americane.

Fremantle, Perth, nell'Australia Occidentale, fu la prima località al di fuori degli Stati Uniti a ospitare l'America's Cup nel 1987. La Coppa fu vinta quell'anno dal San Diego Yacht Club e rimase negli Stati Uniti fino a quando, nel 1995, il team neozelandese *Black Magic* vinse in modo sensazionale.

In oltre 175 anni di storia dell'America's Cup, solo quattro nazioni (Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, e Svizzera) hanno vinto il trofeo. L'Inghilterra sebbene sia stato il paese a lanciare il maggior numero di sfide, non ha mai vinto la Coppa da cui tutto é cominciato. Nell'era moderna della Coppa, team provenienti da Italia, Francia, Spagna, Sudafrica, Germania, Giappone, Cina e Svezia in alcuni casi, sono andati vicini a vincere, ma non sono mai riusciti.

Rimane una delle competizioni più difficili da vincere nello sport internazionale. Nel 2017 alle Bermuda, dopo aver sconfitto Oracle Team USA 7-1 e, come riscatto per la

dolorosa sconfitta a San Francisco nel 2013, Emirates Team New Zealand ha difeso con successo la Coppa ad Auckland (2021) contro Luna Rossa Prada Pirelli, e di nuovo a Barcellona (2024) contro INEOS Britannia. Con cinque vittorie (1995, 2000, 2017, 2021 e 2024) – tra cui un record di tre vittorie consecutive – si conferma il team di maggior successo nella storia moderna dell'America's Cup.

L'America's Cup è riconosciuta come il più antico trofeo sportivo internazionale. Si disputa esclusivamente in base al *Deed of Gift*, un documento redatto per la prima volta nel 1857 a cui sono state apportate modifiche e aggiunte nel corso del tempo per riflettere i cambiamenti sia nello sport che nella competizione. Il documento stabilisce espressamente che l'America's Cup deve essere una “competizione amichevole tra nazioni straniere” e un elemento fondamentale per l'integrità della competizione. Tradizionalmente, il vincitore del Match dell'America's Cup si guadagna il diritto di organizzare l'edizione successiva, scegliendo anche la sede, la data, le regole e il design delle imbarcazioni in gara, in accordo con il Challenger of Record. In vista di Napoli 2027, questa tradizione è stata onorata ma, di comune accordo, il Defender e il Challenger of Record hanno istituito l'America's Cup Partnership, una nuova entità organizzativa con un consiglio composto da rappresentanti sia del Defender che dei Challenger, incaricato della direzione futura degli eventi dell'America's Cup e degli interessi commerciali. Si può sostenere che si tratti del più grande cambiamento apportato all'America's Cup sin dalla sua nascita, volto a garantire la longevità e la rilevanza della competizione in un contesto sportivo globale in continua evoluzione.

I VINCITORI DELL'AMERICA'S CUP NELLA STORIA



01

UNA NUOVA ERA

AMERICA'S CUP PARTNERSHIP

L'America's Cup Partnership, l'ACP, è entrata in vigore il 1° novembre 2025 e ha inaugurato un nuovo capitolo della più antica competizione sportiva al mondo. Mantenendo molti degli elementi che hanno caratterizzato questo evento di rilevanza internazionale, l'ACP rappresenta il riconoscimento di un panorama sportivo in evoluzione che, nel complesso, mira a garantire il futuro dell'America's Cup, creando al contempo interessanti opportunità di investimento e sponsorizzazione per i team.

La formazione di un'alleanza storica tra i team fondatori dell'evento più importante della vela segna un momento di trasformazione nei 175 anni di storia della competizione, creando un'entità unificata dedicata alla stabilità e alla crescita a lungo termine dell'America's Cup.

I cinque team fondatori di Emirates Team New Zealand (NZL), GB1 (Athena Racing) (GBR), Luna Rossa (ITA), Tudor Team Alinghi (SUI) e K-Challenge (FRA) si sono uniti per creare un futuro entusiasmante per la competizione sportiva più antica del mondo. Come annunciato ad agosto 2025, la nascita dell'ACP fa seguito all'accordo sul Protocollo tra il Defender Emirates Team New Zealand e il Challenger of Record GB1 (Athena Racing), che ha stabilito i termini per la Louis Vuitton 38^a America's Cup a Napoli e ha aperto la strada all'ACP.

“Si tratta di preservare ciò che rende straordinaria l'America's Cup, costruendo al contempo un modello sostenibile che vada a beneficio di tutti coloro che condividono la nostra passione per questa grande competizione,” ha dichiarato Grant Dalton, CEO del Defender, Emirates Team New Zealand. “Stiamo assicurando all'America's Cup il ruolo di eccellenza nell'innovazione e nello sport professionistico per i decenni a venire.”

Fondamentale per la struttura dell'ACP è l'efficace capacità decisionale del consiglio rappresentativo, composto da tutti gli attuali Challenger e dal Defender, con il potere di definire le sedi degli eventi futuri, gli accordi di sponsorizzazione e di ricavo e la struttura organizzativa complessiva. Si tratta di un radicale cambiamento di approccio rispetto al vecchio modello dell'America's Cup, in cui il Defender non si limitava a selezionare la sede e gli yacht, ma si occupava anche dell'organizzazione dell'evento. Ora si tratta di una responsabilità collettiva e tutti i fondatori hanno voce in capitolo nella direzione futura dell'America's Cup.

“L'ACP garantirà che l'America's Cup rimanga il banco di prova definitivo per i migliori velisti e per i progressi tecnologici del mondo”, ha affermato Sir Ben Ainslie, Team Principal di GB1 (Athena Racing). “Ci consente di continuare a spingere i confini dell'architettura navale e della tecnologia velica, mantenendo la tradizione della Coppa come catalizzatore dell'innovazione e garantendo al contempo la stabilità necessaria a far crescere il nostro pubblico.”

La nascita dell'America's Cup Partnership segna un momento storico per la più antica competizione sportiva internazionale. Luna Rossa ha scelto di aderire a un progetto volto a garantire stabilità, sostenibilità e continuità all'America's Cup, nel rispetto dei suoi valori e della sua capacità di innovare. Una scelta responsabile nei confronti dello sport, dei nostri tifosi e delle future generazioni di velisti italiani, ha dichiarato Max Sirena, CEO di Luna Rossa.

“Questa Partnership è l'incarnazione di un impegno collettivo per elevare ulteriormente la vela sulla scena sportiva globale, pur rimanendo fedeli alle tradizioni, ai valori e allo spirito competitivo dell'America's Cup”, ha dichiarato Ernesto Bertarelli, proprietario di Tudor Team Alinghi. “Lavorando insieme per creare una struttura più trasparente e collaborativa, garantiamo

che questa competizione iconica prospererà per le generazioni a venire. Siamo orgogliosi di far parte delle sue fondamenta, rinnovando e rafforzando al contempo la nostra partnership a lungo termine con Tudor.”

Stephan Kandler, co-CEO di K-Challenge, ha dichiarato: “La Francia è un paese storico per la vela e per l'America's Cup. K-Challenge è coinvolta dal 2001 in diverse sfide francesi; per noi è quindi fondamentale contribuire al futuro dell'America's Cup come uno dei membri fondatori della nuova partnership, al fianco di team leggendari come Emirates Team New Zealand, GB1, Luna Rossa e Tudor Team Alinghi. Ciò rafforzerà la visibilità e l'immagine dell'America's Cup. È una fantastica opportunità per l'evento e per i team di crescere al pari di altre importanti realtà sportive.”

Le spese future saranno strettamente controllate dal Consiglio di Amministrazione dell'ACP e prevederanno un tetto massimo di 75 milioni di euro per il 2027, che sarà successivamente rivisto, con l'obiettivo di ridurlo, al fine di rendere l'evento più accessibile e finanziariamente sostenibile per tutti i team e i loro investitori. Si tratta di un atto legislativo fondamentale che mira ad avere più team in grado di regatare e vincere ai massimi livelli dell'America's Cup.

LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA NUOVA PARTNERSHIP INCLUDONO:

CICLO BIENNALE: un impegno a mantenere un calendario di regate fisso e regolare, con un'America's Cup ogni due anni; creando un momento fisso che i fan possano attendere con ansia, aumentando il pubblico e la base di fan globali della regata e consentendo a team, sponsor e emittenti di pianificare in anticipo e investire a lungo termine

GESTIONE INDIPENDENTE: un team di gestione indipendente e di prim'ordine, concentrato esclusivamente sulla fornitura di eccellenza sportiva e di opportunità commerciali per l'America's Cup, garantendo al contempo operazioni coerenti da un evento all'altro

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA: ricavi condivisi e nuove misure di controllo dei costi per creare livelli di competizione più elevati e condizioni di gioco più eque, garantendo al contempo che l'America's Cup rimanga all'avanguardia nell'innovazione della vela

FOCUS SUL FUTURO: un impegno continuo per l'America's Cup femminile e giovanile, volto a creare percorsi accessibili e diversificati per avvicinarsi a questo sport, che prevede l'inclusione di almeno una donna a bordo della barca da regata AC75 alla Louis Vuitton 38^a America's Cup

02

UNA STORIA MODERNA

LOUIS VUITTON E L'AMERICA'S CUP

Louis Vuitton conferma il suo saldo impegno come Title Partner della 38^a America's Cup, che si terrà a Napoli nel 2027, continuando una partnership leggendaria e di lunga data.

UN VIAGGIO CONDIVISO RADICATO NELL'ECCELLENZA

Louis Vuitton e l'America's Cup sono uniti da valori comuni e da una ricerca incessante dell'eccellenza, che ha dato vita a una partnership che dura da decenni.

UN'ALLEANZA STORICA DAL XIX SECOLO

Nati negli anni 1850 e ufficialmente uniti nel 1983, Louis Vuitton e l'America's Cup condividono un'eredità profonda e un legame inseparabile.

IL BAULE DEL TROFEO COME SIMBOLO DI EREDITÀ

Nel 1988, Louis Vuitton creò il suo primissimo baule per il trofeo dell'America's Cup, segnando l'inizio di una tradizione duratura e sottolineando il ruolo storico della Maison nella storia della Coppa. La Vittoria viaggia in Louis Vuitton.

NUOVA FIRMA CREATIVA PER L'AMERICA'S CUP

Per la prima volta, la lettera V del logo diventerà il logo ufficiale della Louis Vuitton 38^a America's Cup di Napoli e della Louis Vuitton Cup, come simbolo di vittoria e di spirito della competizione. La "V" è ispirata alla firma grafica di Gaston-Louis Vuitton, che ha ridisegnato la "V" di Vuitton per creare il suo marchio personale. Il suo approccio visionario alla personalizzazione ha ispirato l'iconica "V" di Vuitton. Arricchita da tre blocchi di blu navy, bianco e rosso, la "V" di Vuitton ricorda uno stemma, consentendo a Gaston-Louis Vuitton di identificare i suoi bagagli a colpo d'occhio. La "V" è anche un emblema della Vittoria, simbolo del trionfo e dello spirito competitivo dell'America's Cup, riecheggiando la convinzione tipica della Maison, secondo cui la Vittoria viaggia in Louis Vuitton.

UNA NUOVA ERA PER L'AMERICA'S CUP

L'introduzione di un nuovo modello di governance segna una svolta storica, portando maggiore apertura e modernizzazione alla competizione—un'evoluzione che Louis Vuitton è orgogliosa di sostenere. L'impegno, la resilienza, il coraggio e lo spirito competitivo dei Challenger stanno guidando una transizione storica e plasmando il futuro dell'America's Cup.

SFIDANTI AL CENTRO DELLA TRASFORMAZIONE

L'impegno, la resilienza, il coraggio e lo spirito competitivo dei Challenger stanno guidando una transizione storica e plasmando il futuro dell'America's Cup.

LOUIS VUITTON E NAPOLI

Il rapporto di Louis Vuitton con Napoli è profondamente intrecciato alla vitalità culturale e all'identità mediterranea della città. La Maison ha stabilito la sua presenza a Napoli nel 1993 con l'apertura del suo primo negozio in Via Calabritto, segnando una pietra miliare nell'espansione di Louis Vuitton nel Sud Italia.

INFORMAZIONI SU LOUIS VUITTON

Dal 1854, Louis Vuitton ha portato al mondo design unici, combinando innovazione e stile, puntando sempre alla migliore qualità nel rispetto della biodiversità. Oggi, la Maison rimane fedele allo spirito del suo fondatore, Louis Vuitton, che ha inventato una vera e propria "Arte del Viaggio" attraverso valigie, borse e accessori tanto creativi quanto eleganti e pratici. Da allora, l'audacia ha plasmato la storia di Louis Vuitton. Fedele alla sua tradizione, Louis Vuitton ha aperto le porte ad architetti, artisti e designer nel corso degli anni, sviluppando al contempo discipline come il prêt-à-porter, le calzature, gli accessori, gli orologi, i gioielli, bellezza e i profumi. Questi prodotti, creati con cura, testimoniano l'impegno di Louis Vuitton per l'alta artigianalità.

Per ulteriori informazioni: www.louisvuitton.com



03

LOUIS VUITTON 38^A AMERICA'S CUP

NAPOLI, ITALIA 2027

Il Governo italiano, in collaborazione con il Emirates Team New Zealand e il Royal New Zealand Yacht Squadron, è lieto di annunciare l'Italia come Paese Ospitante e Napoli come Città Ospitante per la 38^a edizione dell'America's Cup che si terrà nella primavera e nell'estate del 2027.

Per la prima volta in assoluto, la Louis Vuitton Cup e Louis Vuitton l'America's Cup Match si svolgeranno in Italia, un Paese con una delle storie più straordinarie e appassionate nella tradizione dell'America's Cup.

Nel 2027, il mondo guarderà all'Italia, e in particolare a Napoli, capitale della regione Campania, sito Patrimonio UNESCO e una delle città più antiche d'Europa, che diventerà la Città Ospitante per il trofeo sportivo internazionale più antico al mondo.

La competizione per la Louis Vuitton 38^a America's Cup si svolgerà sotto l'ombra del Vesuvio, proprio lungo la costa della vibrante città, con un patrimonio orgoglioso e ricco di storia. L'Italia e Napoli offrono alla Louis Vuitton 38^a America's Cup un'esperienza senza pari che contribuirà ad accrescere il mito, la passione, la rivalità e l'innovazione della America's Cup.

Il Ministro Andrea Abodi, Ministro per lo Sport e i Giovani per l'Italia, che ha giocato un ruolo chiave nel processo di candidatura, è entusiasta dell'annuncio del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni sull'assegnazione all'Italia come Paese Ospitante per la Louis Vuitton 38^a America's Cup.

“La scelta dell'Italia e, in particolare, di Napoli come sede della 38^a edizione dell'America's Cup rappresenta per l'intera Nazione una straordinaria opportunità di valorizzazione, sviluppo e crescita del territorio che ospiterà gli eventi, con l'impegno da parte nostra di allargare i benefici, promuovendo anche iniziative, progetti e misure a supporto dell'educazione e dell'economia del mare. [...] L'America's Cup a Napoli rappresenta anche un'occasione strategica per accelerare il programma di risanamento ambientale e di rigenerazione urbana di Bagnoli, località che sarà animata dalle basi dei Team sfidanti.

Tutto questo in uno scenario unico e affascinante, pieno di contenuti e suggestioni, una prima volta per la nostra Nazione

che renderà gli italiani orgogliosi. Ancora una volta, grazie allo sport, l'Italia al centro del mondo”, ha dichiarato il Ministro Abodi.

Napoli ha già ospitato eventi legati all'America's Cup nel 2012 e nel 2013, in vista della 34^a America's Cup, accogliendo due eventi della America's Cup World Series, ai quali gli organizzatori locali hanno stimato che più di un milione di persone hanno assistito alle regate dal lungomare di Napoli durante la settimana dell'evento.

La candidatura dell'Italia, in particolare di Napoli, ha avuto la chiara ambizione di sfruttare l'America's Cup come occasione per modernizzare le infrastrutture della città, onorando al contempo la sua storia e offrendo lo spettacolo delle regate dell'AC75 America's Cup al pubblico italiana.

In qualità di attuale detentore e fiduciario dell'America's Cup, il Royal New Zealand Yacht Squadron si augura che Napoli sia un acceleratore per la continua crescita dell'America's Cup. “L'Italia è da tempo uno dei più accaniti e appassionati rivali di Team New Zealand nell'America's Cup e siamo entusiasti che Napoli sia stata scelta come sede della Louis Vuitton 38^a America's Cup”, ha dichiarato il Commodoro David Blakey del Royal New Zealand Yacht Squadron.

Napoli promette di essere uno scenario spettacolare per la Louis Vuitton 38^a America's Cup, così come per le regate giovanili e femminili.

[GUARDA IL VIDEO DELL'ENTUSIASMANTE PROGETTO PER NAPOLI 2027](#)



03

NAPOLI, CAMPANIA, ITALIA

LA FIAMMA ETERNA SOTTO LE CENERI

Napoli non è una città qualunque. Dinamica, radiosa e ricca di storia. Arroccata sulle rive del Mar Tirreno, all'ombra del vigile Vesuvio, Napoli è una città dove mito, memoria e Mediterraneo respirano la stessa aria antica.

Furono i Greci a chiamarla per primi Neápolis-“Città Nuova”-molto prima che Roma si facesse strada. Qui, Partenope, la sirena disperata del mito omerico, fu trascinata a riva dal mare dopo non essere riuscita ad attirare Ulisse. Il suo corpo divenne leggenda; il suo spirito, l'anima della città. Non se n'è andata. Lei è Napoli: misteriosa, bella, indomita.

Poi arrivarono i Romani, stratificando marmo e potenza sulle fondamenta greche, scolpendo anfiteatri, fori e acquedotti nel territorio. La vicina Pompei, congelata nella cenere vulcanica, ci ricorda come la bellezza possa essere improvvisamente sepolta, senza mai essere dimenticata.

Napoli ha sempre danzato sull'orlo della distruzione e della creazione. Dai Bizantini ai Borboni, dai re spagnoli ai rivoluzionari, ha indossato ogni corona e spezzato ogni catena. La storia della città non è raccontata in linee nette, ma a strati: muri sgretolati, panni scoloriti dal sole, le voci dei pescivendoli, dei cantanti d'opera e il rombo degli scooter nei vicoli stretti. Napoli è caos e grazia, rovina e resurrezione.

Ma forse il più grande prodotto d'esportazione di Napoli sono stati i suoi abitanti: coloro che se ne sono andati, non per fuggire, ma per portare il ritmo della città nel mondo. Hanno aperto pizzerie a Brooklyn, cantato nei caffè di Buenos Aires, o si sono trasferiti a Brisbane per cucire fili di calore napoletano negli angoli freddi di terre lontane. In ogni gesto, dicono: Noi siamo Napoli. Non ce ne siamo mai andati.

Quell'orgoglio vive vividamente nel blu della Società Sportiva Calcio Napoli, che unisce generazioni e strade. I tifosi non si limitano a sostenere, ci credono; cantano con una lealtà che sfida la ragione e la geografia. *#ProudToBeNapoli* è più di uno slogan. È un giuramento.

E presto il mondo guarderà di nuovo a Napoli, la città che ospiterà il più antico trofeo sportivo del mondo: la Louis Vuitton 38^a America's Cup. Una competizione altrettanto intrisa di mito, ossessione, rivalità e innovazione. In un luogo dove passato e presente si intrecciano così naturalmente, il futuro ora chiama, aggiungendo un nuovo strato di storia.

Nel 2026 Napoli è stata scelta come Capitale Europea dello Sport e l'Italia ospiterà i prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali a Milano-Cortina.



04

NAPOLI 2027. DEVI ESSERCI.

LA LOUIS VUITTON 38^A AMERICA'S CUP

La strada verso la Louis Vuitton 38^a America's Cup a Napoli nel 2027 sarà scandita da un entusiasmante programma pluriennale di regate, innovazione e talenti emergenti.

La competizione inizierà nel 2026 con un massimo di tre Regate Preliminari in diverse sedi, seguite da una regata finale pre-evento nel 2027. Le competizioni si svolgeranno a bordo degli AC40, e ogni team schiererà due imbarcazioni: una con l'equipaggio ufficiale e l'altra con i membri dei rispettivi team giovanili e femminili, permettendo alle stelle nascenti di fare esperienza durante regate ai massimi livelli.

Queste Regate Preliminari forniranno una panoramica delle prestazioni di ciascun team, offrendo un'anteprima dei punti di forza, delle strategie e della direzione presa dai progettisti che potrebbero influenzare l'evento principale. La prima Regata Preliminare si terrà nella splendida città portuale di Cagliari dal 21 al 24 maggio 2026. I dettagli delle altre Regate Preliminari saranno annunciati a tempo debito.

Durante l'evento del 2027 a Napoli, il programma si arricchisce di due importanti percorsi per i talenti emergenti: la Youth America's Cup e la Women's America's Cup. Entrambe le competizioni si svolgono in parallelo all'evento principale e offrono alla prossima generazione di velisti di livello mondiale una piattaforma per competere su monoscafi con foil, di fronte a un pubblico globale.

Nel frattempo, la Louis Vuitton Cup (Challenger Selection Series) determinerà quale degli sfidanti avrà il diritto di affrontare Emirates Team New Zealand, il Defender, nell'attesissimo America's Cup Match che inizierà il 10 luglio 2027.

Innovazione e trasparenza restano centrali per l'America's Cup. Il Joint Reconnaissance Programme (Recon) tornerà in vigore dal 15 gennaio 2026, quando gli yacht AC75 potranno cominciare a navigare, offrendo uno sguardo dietro le quinte senza precedenti su come i team sviluppano,

testano e spingono al limite le loro attrezzature.

Gli appassionati potranno aspettarsi filmati esclusivi, approfondimenti tecnici, interviste e commenti di esperti che li porteranno a conoscere più che mai l'evoluzione delle imbarcazioni.

Come per l'edizione precedente, la Louis Vuitton 38^a America's Cup sarà caratterizzata da un piano di trasmissione televisiva globale e inclusivo, studiato per rendere la competizione accessibile al pubblico di tutto il mondo con una copertura di alta qualità grazie a partner televisivi, piattaforme digitali e canali social.

Il palcoscenico è pronto: nuovi talenti, nuove tecnologie e un calendario di gare pluriennale che porterà a uno degli scontri uno contro uno più iconici dello sport.

Il viaggio verso Napoli nel 2027 è iniziato. Devi esserci.

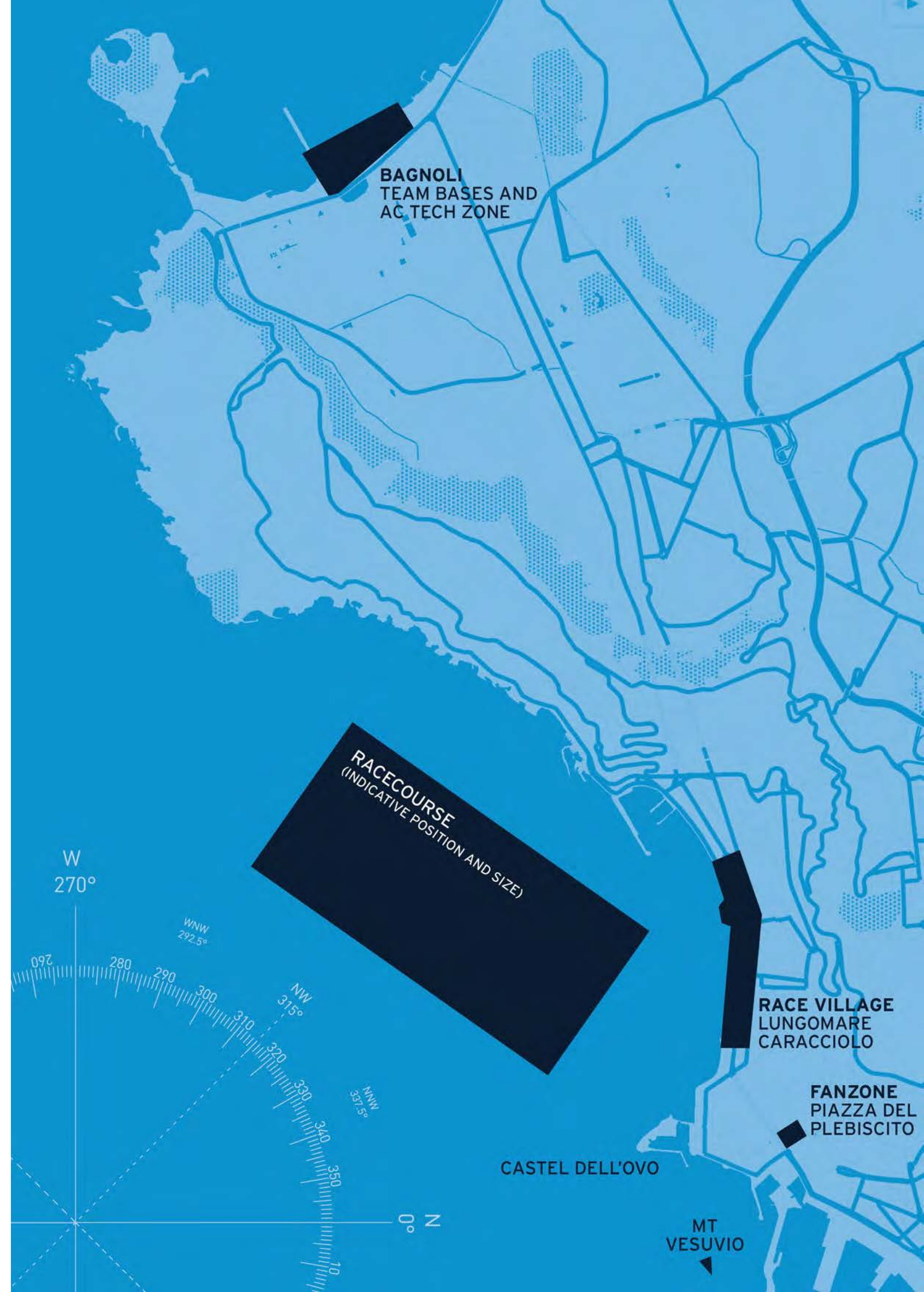
DATE CHIAVE

LOUIS VUITTON CUP
DATA DA CONFERMARE

WOMEN'S AMERICA'S CUP
DATA DA CONFERMARE

YOUTH AMERICA'S CUP
DATA DA CONFERMARE

LOUIS VUITTON 38TH AMERICA'S CUP MATCH
INIZIO SABATO 10 LUGLIO 2027



04

NAPOLI 2027. DEVI ESSERCI.

LA LOUIS VUITTON
38^A AMERICA'S CUPQUALI SONO LE NOVITÀ DELLA LOUIS
VUITTON 38^A AMERICA'S CUP?**L'AMERICA'S CUP PARTNERSHIP (ACP)**

- L'ACP rappresenta un cambiamento significativo nel modo in cui saranno gestite le future edizioni dell'America's Cup. I team partner fondatori dell'America's Cup Partnership organizzano e gestiscono il formato e i diritti commerciali della Louis Vuitton 38^a America's Cup secondo le regole stabilite nel Protocollo.

- L'ACP selezionerà collettivamente le sedi per le regate preliminari alla Louis Vuitton 38^a America's Cup sarà responsabile del finanziamento e dell'organizzazione di tali eventi secondo le regole delineate nel Protocollo.

- La struttura dell'ACP prevede un rappresentante per team con pari diritti di voto nel Consiglio direttivo dell'ACP, supervisionato da un presidente indipendente.

LE BARCHE E L'EQUIPAGGIO

- Per garantire sostenibilità e limiti di budget, nel 2027 gli scafi utilizzati saranno gli stessi della Louis Vuitton 37^a America's Cup di Barcellona, e solo limitate modifiche saranno consentite. Le analisi dei dati hanno dimostrato che il design dello scafo si traduce in differenze minime nelle prestazioni della flotta una volta che le barche hanno iniziato a volare sui foil. Possiamo tuttavia aspettarci un notevole sviluppo e perfezionamento in tutti gli altri settori: i foil, i sistemi di controllo e gli sviluppi aerodinamici saranno l'obiettivo principale dei team velici e di progettazione.

- Batterie in sostituzione dei Cyclors: su tutti gli AC75, a partire dal 2027, saranno installati sistemi di batterie intelligenti che imiteranno la potenza fornita dai migliori atleti della Louis Vuitton 37^a America's Cup. Saranno quindi impiegate nuove tecniche e strategie sul campo di regata per gestire il consumo di energia e limitare le

manovre. La regola è la seguente: non sarà consentito l'apporto di energia manuale, se non per timonare, e la Regola di Classe AC75 consentirà di fornire, con un sistema alimentato a batteria, una potenza equivalente a quella generata da quattro Cyclors per controllare le funzioni delle vele. Si prevede che questo sistema di alimentazione imiti la capacità dei cyclor in termini di potenza media, potenza di picco, affaticamento e altri dati rilevanti, costringendo gli equipaggi a utilizzare al meglio la potenza disponibile durante una regata. I dati di navigazione della Louis Vuitton 37^a America's Cup saranno utilizzati per quantificare tali caratteristiche di alimentazione.

- I parametri di gara per il vento sono stati modificati e le regate degli AC75 potranno partire con una velocità del vento reale compresa tra 6,5 nodi e 23 nodi (sostituendo il limite massimo di 21 nodi della Louis Vuitton 37^a America's Cup).

- Nuova configurazione dell'equipaggio: nella Louis Vuitton 38^a America's Cup gli AC75 a bordo regateranno cinque velisti, aumentando il numero rispetto ai quattro della Louis Vuitton 37^a America's Cup e, almeno un membro dell'equipaggio, dovrà essere donna. Questo apre ampie possibilità di ruoli a bordo degli AC75, tra cui posizioni di Flight Control, di regolazione delle vele e di strategia, che saranno disponibili per il quinto membro del team.

- Ospite a bordo: una novità della Louis Vuitton 38^a America's Cup, ma vista per la prima volta a Valencia nel 2007 (sebbene ci siano stati ospiti a bordo ben prima, come ad esempio King Edward VII nei primi anni del 1900), la posizione di Guest Racer (ospite a bordo) sarà una delle più ambite nello sport.

- Controllo del budget: tutti i team che partecipano alla Louis Vuitton 38^a America's Cup hanno un budget

massimo di 75 milioni di euro, che sarà sottoposto a verifica indipendente al termine della regata.

- Imbarcazioni eChase: tutti i team dovranno disporre di un'imbarcazione eChase con una lunghezza minima di 10 metri, una velocità minima di 35 nodi e un'autonomia minima di 75 miglia nautiche. L'eChase potrà essere alimentato a batterie, idrogeno o biocarburanti e dovrà essere in grado di navigare sui foil a velocità superiori a 24 nodi.

LE REGATE PRELIMINARI

- Si prevede che nel 2026 si terranno fino a tre regate preliminari, come indicato nel Protocollo, e un'ulteriore regata preliminare nel 2027.

- In vista della Louis Vuitton 38^a America's Cup, nel 2027 si terrà a Napoli una regata preliminare finale, prima dell'inizio della Louis Vuitton Cup (Challenger Selection Series).

- Gli yacht AC40 saranno utilizzati durante le Regate Preliminari del 2026, e ogni team avrà diritto a iscrivere due yacht AC40, il secondo dei quali dovrà avere a bordo membri dei team giovanili e femminili.

- Durante la possibile Regata Preliminare all'inizio del 2027 saranno utilizzati yacht AC40 o AC75 (come determinato da ACP), mentre la Regata Preliminare Finale sarà disputata a bordo degli AC75. Gli yacht AC75 che parteciperanno alle Regate Preliminari dovranno essere gli stessi scafi AC75 con cui i team regateranno alla Louis Vuitton Cup (Challenger Selection Series) e al Match (se applicabile).

- I punti accumulati durante la/le Regata/e Preliminare/i del 2027 avranno valore per la Louis Vuitton Cup (Challenger Selection Series) in base alle modalità stabilite dall'ACP e specificate nelle condizioni di gara.

04

FASI E FORMATO DELL'EVENTO

REGATE
PRELIMINARI

Quando il Protocollo che regola la Louis Vuitton 38^a America's Cup di Napoli fu pubblicato nell'agosto 2025, era espresso come obiettivo primario l'intenzione di organizzare fino a "tre Regate Preliminari iniziali durante il 2026 e una possibilmente all'inizio del 2027" nonché "una Regata Preliminare finale da tenersi presso la sede del Match, immediatamente prima della Louis Vuitton Cup (Challenger Selection Series)".

Questa proposta è il risultato del successo delle Regate Preliminari in vista della Louis Vuitton 37^a America's Cup a Barcellona, che ha visto prove molto combattute a Vilanova i la Geltrú, Gedda e nella stessa Barcellona. Le regate di apertura della classe AC40 sono state veloci e intense, con numerose regate di flotta che hanno coinvolto gli appassionati, affascinato il pubblico di tutto il mondo e messo in mostra alcune delle più belle regate foiling mai viste. Le location sono state perfette e, a terra, si sono svolte numerose attività per intrattenere e incantare i fan, grandi e piccini.

In vista di Napoli, le prime tre Regate Preliminari si terranno in Europa, con Cagliari annunciata a gennaio come sede della prima. I beniamini di casa, Luna Rossa, saranno pronti a entusiasmare il pubblico nel Golfo di Cagliari, dove si sono allenati intensamente sullo sfondo delle baie, delle spiagge e delle spettacolari montagne che rendono la località un palcoscenico ideale per l'inizio della stagione 2026 dell'America's Cup. Quest'anno si prevede di svolgere altre due Regate Preliminari a bordo degli AC40, con le sedi da annunciare a tempo debito.

Ancora una volta, il format sarà regate di flotta seguite da un match race a cui parteciperanno le due imbarcazioni in testa alla classifica. Un'esclusiva del nuovo ciclo di Coppa America è che ai team sarà consentito schierare un secondo AC40, il cui equipaggio dovrà essere composto da membri dei rispettivi team giovanili e femminili. È un'opzione che la maggior parte dei team

sceglierà, poiché l'impegno per questo percorso e la formazione della prossima generazione di talenti del foiling, in grado di competere nelle future edizioni, sono importanti per tutti.

Per i velisti affermati, così come per coloro che stanno lottando per la loro chance di essere a bordo per le Youth e Women's America's Cup di Napoli nel 2027, le Regate Preliminari saranno un da banco di prova. Molto verrà rivelato in termini di conduzione delle barche, tattica e tecnica, e si inizierà a delineare un'idea della graduatoria della Louis Vuitton 38^a America's Cup.

Ulteriori annunci sulle sedi, sugli orari delle regate e sulle opportunità per i media saranno pubblicati una volta confermati.

**REGATA PRELIMINARE CONFERMATA
DATE E LUOGHI**

CAGLIARI, SARDEGNA 21 - 24 MAGGIO 2026

AC75 REGATA PRELIMINARE FINALE
NAPOLI, ITALIA 2027

04

LA LOUIS VUITTON 38^A AMERICA'S CUP

LA COPPA AMERICA IN NUMERI

1 SECONDO

Il delta di arrivo più ravvicinato di sempre ottenuto in una regata dell'America's Cup durante la regata 7 del Match del 2007 a Valencia, in Spagna. In quell'occasione, Alinghi (SUI-100) ha battuto Emirates Team New Zealand (NZL-92) dopo che i kiwi hanno eseguito una penalità, effettuando un giro di 360° appena prima del traguardo.

2

Numero di plinti aggiunti al Trofeo dell'America's Cup. Il primo fu aggiunto nel 1958 da NYYC, realizzato da Tiffany's, il secondo plinto fu aggiunto nel 2001 da RNZYS, realizzato da Garrard e sostituito nel 2018 da RNZYS, anch'esso realizzato da Garrard.

2 MINUTI E 22 SECONDI

Il tempo impiegato dalla nave *OneAustralia* ad affondare nel 1995: dal momento in cui si è sentito il primo schianto fino a quando l'indicatore del vento dell'albero è finito sott'acqua.

3

L'attuale serie di vittorie consecutive. Emirates Team New Zealand è il primo team nella storia a vincere la Coppa per tre volte di fila, con l'ultima vittoria a Barcellona nel 2024.

3x-6x

L'aumento proporzionale della velocità delle barche dell'America's Cup dalla classe 12 Metri (velocità massima di circa 10 nodi; 1958-1987) agli yacht IACC (velocità massima di circa 12-19 nodi; 1992-2007) fino agli odierni AC75 con velocità record di 55,6 nodi. A titolo di confronto: la velocità massima delle auto di F1 è aumentata da circa 320 km/h negli anni '80 a circa 370 km/h nelle gare odierne. Si tratta di un aumento del 10% (0,1 volte la velocità originale).

4

Paesi che hanno vinto l'America's Cup nei suoi 175 anni di storia: USA (30 volte), Nuova Zelanda (5 vittorie: 1995, 2000, 2017, 2021, 2024), Svizzera (2 vittorie: 2003 e 2007) e Australia (1 vittoria: 1983)

5

Il numero di velisti a bordo degli AC75: 2 timonieri, 3 controllori di volo/trimmer/strateghi

8

Il numero massimo di stecche consentito sul fiocco.

10

Il numero massimo di stecche consentito per ogni lato della randa sull'AC75.

10 ORE E 37 MINUTI

Il tempo impiegato da *America* per circumnavigare l'Isola di Wight nel 1851 e vincere la R.Y.S. £100 Challenge Cup, oggi America's Cup.

13

La Louis Vuitton 38^a America's Cup Match sarà al meglio delle tredici (13) regate tra il Defender e il Challenger per determinare il vincitore del trofeo più antico dello sport mondiale.

15

Il numero record di regate in un America's Cup Match in cui Russell Coutts è rimasto imbattuto.

18 GIORNI

La regata dell'America's Cup più lunga della storia tra *Columbia* e *Shamrock* nel 1899.

21

Il numero di anni trascorsi tra l'ultimo yacht dell'era J Class (1937) e il primo dell'era della classe 12 Metri (1958).

29

Il numero di anni trascorsi tra la prima regata del 1851 e la prima difesa dell'America's Cup nel 1870.

40

Il numero più alto di membri dell'equipaggio stimato a bordo degli yacht di classe J tra il 1930 e il 1937.

50,09 NODI

La velocità massima registrata da un AC40 in allenamento: 92,77 km/h.

55,6 NODI

La velocità massima raggiunta dallo yacht INEOS Britannia AC75 durante l'ottava regata del quinto giorno della finale della Louis Vuitton Cup a Barcellona (102,97 km/h).

131

La lunghezza fuori tutto in piedi dello yacht più lungo della storia dell'America's Cup: il *Vigilant* del 1893.

132

Il numero di anni che un singolo club, il New York Yacht Club, ha dominato l'America's Cup e ha detenuto il trofeo prima di perderlo contro l'Australia nel 1983.

300-400

Ogni AC75 ha circa 300-400 sensori.

1851

L'America's Cup è il trofeo sportivo internazionale più antico, risalente alla R.Y.S. £100 Challenge Cup, la regata attorno all'Isola di Wight del 1851.

1983

Il coinvolgimento di Louis Vuitton nell'America's Cup iniziò nel 1983, con l'assegnazione della Louis Vuitton Cup al vincitore della Challenger Selection Series. Da lì in poi, si trasformò in una delle più grandi partnership sportive di tutti i tempi.

2000

La prima volta che un match dell'America's Cup è stato disputato al di fuori degli Stati Uniti.

2000

OMEGA diventa cronometro ufficiale dell'evento. La Louis Vuitton 38^a America's Cup segnerà la quarta edizione nella celebrazione dei valori condivisi di precisione e innovazione.

6.435 KG

Il peso di un AC75 non deve superare 6.435 kg, pari a otto auto di F1 (incluso il pilota e i liquidi) o a tre grandi rinoceronti bianchi.

25.000

Su un AC75 si possono trovare fino a 25.000 singole parti

100.000

Il numero di ore di lavoro che Emirates Team New Zealand ha dichiarato di aver impiegato per costruire il primo AC75 nel 2020. Le stime odierne collocano questo numero tra 65.000 e 90.000 ore.

1,034 MILIARDI DI EURO

Il beneficio economico che la Louis Vuitton 37^a America's Cup del 2024 ha generato per Barcellona, la città ospitante.

05

CHI REGATA I TEAM

Il Defender della Louis Vuitton 38^a America's Cup è Emirates Team New Zealand, in rappresentanza del Royal New Zealand Yacht Squadron. I Challenger sono team di altissimo livello, quali GB1 (GBR), Challenger of Record, Luna Rossa (ITA), Tudor Team Alinghi (SUI) e K-Challenge (FRA).

Il format unico dell'America's Cup prevede che il Defender acceda direttamente al Match, mentre i Challenger si sfidano nella Louis Vuitton Cup. La combattutissima Challenger Selection Series determina chi avrà il diritto di affrontare la Nuova Zelanda a Napoli.

Ogni consorzio porta con sé la propria esperienza, innovazione e talento di livello mondiale. I loro AC75 sono il risultato di anni di ricerca, simulazione e perfezionamento in acqua, spingendo i limiti della scienza dei materiali, dell'ingegneria e delle prestazioni umane. A bordo, gli atleti - molti dei quali sono medagliati olimpici, campioni del mondo e stelle del foiling - combinano istinto, precisione e capacità decisionale immediata a velocità superiori a 55 nodi.

Ciò che unisce questi team è un unico, instancabile obiettivo: sollevare la "Auld Mug". Non esiste evento paragonabile all'America's Cup: complesso, tattico, tecnico, emozionante e assolutamente avvincente.

Prossima tappa: Napoli 2027. Che la Louis Vuitton 38^a America's Cup inizi.



DEFENDER

NUOVA ZELANDA

EMIRATES TEAM NEW ZEALAND

ROYAL NEW ZEALAND YACHT SQUADRON



CHALLENGER OF RECORD

GRAN BRETAGNA

GB1

ROYAL YACHT SQUADRON LTD.



CHALLENGER

ITALIA

LUNA ROSSA

CIRCOLO DEL REMO E DELLA VELA ITALIA



CHALLENGER

SVIZZERA

TUDOR TEAM ALINGHI

SOCIÉTÉ NAUTIQUE DE GENÈVE



CHALLENGER

FRANCIA

K-CHALLENGE

SOCIÉTÉ NAUTIQUE DE SAINT-TROPEZ





DEFENDER



EMIRATES TEAM NEW ZEALAND

ROYAL NEW ZEALAND
YACHT SQUADRON (RNZYS)

Il team neozelandese rema sotto il guidone del Royal New Zealand Yacht Squadron (RNZYS) di Auckland, ed è stato fondato nel 1987. Dopo aver partecipato a tre campagne, si aggiudica la 29^a America's Cup nel 1995, con la famosa frase "New Zealand's Cup", e la difende con successo ad Auckland nel 2000. Negli anni successivi, il trofeo si è spostato in Svizzera e poi negli Stati Uniti, prima che Emirates Team New Zealand, sotto la guida di Grant Dalton, CEO dal 2003, lo riconquistasse spettacolarmente alle Bermuda nel 2017. Quella vittoria, segnata da audaci innovazioni come l'introduzione dei "Cyclors" sul catamarano foiling, ha riaffermato saldamente la squadra come pioniera in questo sport. Emirates Team New Zealand ha poi difeso la Coppa altre due volte: ad Auckland (2021) contro Luna Rossa Prada Pirelli e a Barcellona (2024) contro INEOS Britannia. Con cinque vittorie (1995, 2000, 2017, 2021 e 2024), tra cui un record di tre vittorie consecutive, è il team di maggior successo nella storia moderna dell'America's Cup. Nel 2025, Emirates Team New Zealand è stato nominato "Team dell'Anno" da World Sailing. Ora, puntando al quarto titolo consecutivo, i kiwi sono saldamente posizionati in prima fila nell'eccellenza velica.

In acqua, Emirates Team New Zealand è un concentrato di prestazioni e innovazione. La medaglia d'oro e d'argento olimpica Nathan Outteridge, co-timoniere della vittoria del 2024, torna come skipper per il 2027, alla guida di un team velico rinnovato e di grande esperienza. Il team velico principale, composto da Andy Maloney, Chris Draper, Sam Meech e Blair Tuke, porta con sé le competenze comprovate in America's Cup. È confermata anche la presenza di Jo Aleh, due volte medaglia olimpica, di Seb Menzies, Josh Armit e Jake Pye come membri aggiuntivi del team. Jo, Seb e Josh hanno precedentemente fatto parte, rispettivamente, della squadra femminile e di quella giovanile, e Jake ha dimostrato le sue capacità veliche salendo sul podio negli ultimi due Campionati del Mondo Moth.

Fuori dall'acqua, l'organizzazione vanta una vasta esperienza, con atleti esperti e vincitori del passato che contribuiscono a plasmare la cultura di un'organizzazione orizzontale improntata al duro lavoro. Kevin Shoebridge, ora alla sua undicesima America's Cup, resta una figura chiave nel ruolo di Chief Operating Officer.

In acqua, il team ricostruirà l'AC75 *Taihoru*, vincitore del 2024, adattandolo alla nuova regola di classe e alla nuova configurazione, vista l'aggiunta del quinto membro dell'equipaggio e dell'ospite a bordo. L'attenzione sarà rivolta al miglioramento dei controlli dei foil, dell'aerodinamica e dei sistemi, nonché alla tecnica e all'assetto di regata dei velisti.

Emirates Team New Zealand ha guidato l'introduzione del monoscafo AC75 con foil per la 36^a America's Cup ad Auckland. Il lancio della classe AC40 alla fine del 2022 ha ampliato le opportunità di test e di sviluppo dei talenti durante gli allenamenti e le competizioni di alto livello. Spingendosi costantemente oltre i limiti, il team rimane impegnato nel design e nelle tecniche all'avanguardia e il capo progettista Dan Bernasconi sta senza dubbio assemblando un altro formidabile progetto per i team di ingegneria e progettazione.

Con cinque vittorie in America's Cup, il mondo della vela seguirà da vicino Emirates Team New Zealand che punta a vincere per la quarta volta consecutiva, elaborando la propria strategia dalle acque di casa, nella splendida Aotearoa, Nuova Zelanda, prima di entrare nella tana del leone a Napoli nel 2027.

PARTECIPAZIONI ALL'AMERICA'S CUP

2024 . AC37 . Barcellona . VINCITORE

2021 . AC36 . Auckland . VINCITORE

2017 . AC35 . Bermuda . VINCITORE

2013 . AC34 . San Francisco . Finalista dell'AC Match

2007 . AC32 . Valencia . Finalista dell'AC Match

2003 . AC31 . Auckland . Defender

2000 . AC30 . Auckland . VINCITORE

1995 . AC29 . San Diego . VINCITORE

1992 . AC28 . San Diego . Finalista della Louis Vuitton Cup

1988 . AC27 . San Diego . Deed of Gift Match (Finalista)

1987 . AC26 . Fremantle . Finalista della Louis Vuitton Cup



GB1

CHALLENGER OF RECORD



GB1

ROYAL YACHT SQUADRON LTD. (RYS)

GB1 è il team britannico dell'America's Cup e rappresenta il Challenger of Record, il Royal Yacht Squadron Ltd, alla Louis Vuitton 38^a America's Cup.

GB1 è la nuova identità del team britannico di America's Cup, fondato da Sir Ben Ainslie nel 2014, dopo aver vinto l'America's Cup con gli USA nel 2013. Gareggiando inizialmente con il nome di Land Rover BAR per la 35^a America's Cup alle Bermuda nel 2017, il team ha poi partecipato alla 36^a America's Cup ad Auckland, Nuova Zelanda, nel 2021 e alla Louis Vuitton 37^a America's Cup a Barcellona nel 2024.

La squadra ha fatto la storia nell'evento del 2024 diventando il primo team britannico in 60 anni a partecipare all'America's Cup Match, il primo in 90 anni a segnare punti durante il Match e il primo in assoluto a vincere la Louis Vuitton Cup (Challenger Selection Series). Questi risultati hanno segnato la miglior prestazione della Gran Bretagna nella storia della competizione.

Per la Louis Vuitton 38^a America's Cup, GB1 sarà sostenuta da Oakley Capital, la società di investimenti cofondata dal Managing Partner Peter Dubens, che ha acquisito una quota di maggioranza del team di America's Cup.

La sfida di GB1 per l'America's Cup sarà la quarta in cui il team britannico di Sir Ben Ainslie rappresenta il Challenger of Record, Royal Yacht Squadron Racing Ltd. Con sede a Cowes, nel Regno Unito, il Royal Yacht Squadron, fondato nel 1815, è tra i club nautici più antichi e prestigiosi al mondo. Fu l'architetto principale della regata originale intorno all'Isola di Wight nel 1851, che divenne poi nota come America's Cup.

Il 22 agosto 1851, lo yacht America, del New York Yacht Club, sconfisse i migliori yacht della flotta britannica.

Il premio fu la R.Y.S. £100 Challenge Cup, un trofeo acquistato per la prima volta dai Gioiellieri della Corona, R&S Garrard, nel 1848 e donato dal membro fondatore della Royal Yacht Squadron, il Marchese di Anglesey.

Il team americano tornò negli Stati Uniti. Avendo venduto lo yacht America alla fine della stagione 1851, dopo molte riflessioni su cosa fare del trofeo, lo donò al New York Yacht Club nel 1857 con un rigoroso Atto di Donazione, stabilendo i termini della futura competizione e rinominandola America's Cup.

Ben Ainslie è il Team Principal di GB1 e si occupa della governance e dello sviluppo commerciale del team, continuando a supportare il programma di performance. È affiancato dal celebre velista Ian Walker come CEO, con all'attivo due medaglie d'argento olimpiche nelle classi 470 e Star, nonché una vittoria nella Volvo Ocean Race. Nel team di progettazione, Nick Holroyd ha firmato nuovamente come Capo del Design e, in acqua, uno dei velisti britannici più affermati, Dylan Fletcher MBE, torna per la sua seconda campagna in America's Cup come timoniere di GB1.

Uno degli impegni chiave del team rimane lo stesso: creare un percorso per la prossima generazione di velisti britannici verso l'America's Cup e altri eventi velici ad alte prestazioni. Il team schiererà nuovamente solide squadre giovanili e femminili grazie al programma Athena Pathway, che vede Hannah Mills OBE, la più premiata velista donna britannica, in qualità di Team Principal e nuovamente al timone per la seconda edizione della Women's America's Cup.

Con una nuova struttura e nuovi sostenitori, il Challenger of Record cercherà di fare un passo oltre il risultato storico di Barcellona nel 2024. Scrivere il loro nome nella storia, come la squadra che ha portato l'America's Cup 'a casa', dove tutto è iniziato nel 1851, sarebbe una

delle grandi storie dell'America's Cup e restituirebbe il trofeo al Royal Yacht Squadron per la prima volta dalla sua fondazione.

PARTECIPAZIONI ALL'AMERICA'S CUP

2024 . AC37 . Barcellona . AC Match Finalista

2024 . AC37 . Barcellona . Louis Vuitton Cup Vincitore
(Challenger Selection Series)

2021 . AC36 . Auckland . Prada Cup Finalista

2017 . AC35 . Bermuda . Louis Vuitton Cup Semi-Finalista



LUNA ROSSA

CHALLENGER

LUNA ROSSA

CIRCOLO DEL REMO E DELLA VELA ITALIA (CRVI)

Luna Rossa, la sfidante italiana per la 38^a edizione dell'America's Cup, non ha bisogno di presentazioni. Fin dal suo debutto nel 2000, ha portato talento, passione e una tenacia instancabile in ogni campagna dell'America's Cup. Dopo aver raggiunto la finale della Louis Vuitton Cup (Challenger Selection Series) nel 2024 a Barcellona, si è affermata come una delle sfide più sofisticate e pericolose della flotta. E dal momento in cui quella campagna si è conclusa, gli italiani non si sono più fermati.

Operando senza soluzione di continuità dalla propria base tecnologica di Cagliari, il team ha lavorato senza interruzioni, proseguendo lo sviluppo a terra e allenandosi intensamente in mare. Parallelamente, l'attenzione si è concentrata sul perfezionamento delle manovre e, soprattutto, sull'integrazione dei nuovi talenti che hanno dimostrato la loro abilità nella Women's and Youth America's Cup, dove i rispettivi team Luna Rossa hanno conquistato entrambi i titoli in modo schiacciante. Ora, con l'America's Cup Match che approda nelle acque italiane per la prima volta nella storia del trofeo, Luna Rossa si sta preparando alla sfida più grande: quella in casa. Supportato da un'appassionata base di tifosi nazionali e da decenni di esperienza in molteplici campagne dell'America's Cup, il team affronta la 38^a edizione con un rinnovato senso di determinazione. Nulla sarà lasciato al caso. La loro ambizione è sottolineata dall'arrivo di due tra i più grandi nomi dello sport, Peter Burling e Josh Junior, che si uniscono a un roster già di livello mondiale, con leader affermati ed ex velisti dell'America's Cup come Max Sirena, Gilberto Nobili e Francesco Bruni.

Ciò che rende il team Luna Rossa così formidabile è la sua schiera di giovani talenti italiani, tra cui il due volte medaglia d'oro olimpica Ruggero Tita e il tre volte campione del mondo Optimist e vincitore della Youth America's Cup Marco Gradoni. Per non parlare

dell'eccezionale equipaggio femminile, che gareggerà con agguerrimento per difendere il titolo conquistato a Barcellona nel 2024.

Con questo mix di esperienza, talento e una nuova direzione audace, Luna Rossa ha assemblato una delle formazioni più temibili della sua storia. Supportato da un gruppo di progettazione di grande esperienza e da un'instancabile programma di test, il consorzio italiano è ampiamente considerato una delle minacce più grandi per Emirates Team New Zealand. Con la Coppa che approda a Napoli nel 2027, Luna Rossa inseguirà il più grande trofeo della vela con la forza di una nazione al suo fianco: determinata, preparata e pronta a colpire nelle acque di casa.

PARTECIPAZIONI ALL'AMERICA'S CUP

2024 . AC37 . Barcellona . Louis Vuitton Cup Finalista
 2021 . AC36 . Auckland . Prada Cup Finalista
 2013 . AC34 . San Francisco . Louis Vuitton Cup Finalista
 2007 . AC32 . Valencia . Louis Vuitton Cup Finalista
 2003 . AC31 . Auckland . Louis Vuitton Cup Semi-Finalista
 2000 . AC30 . Auckland . America's Cup Finalista





CHALLENGER



TUDOR TEAM ALINGHI

SOCIÉTÉ NAUTIQUE
DE GENÈVE (SNG)

Alinghi, due volte vincitore dell'America's Cup, è tornato sulla scena dell'America's Cup nel 2024 dopo oltre un decennio di assenza, rivitalizzato da partnership di alto profilo e sotto il guidone della Société Nautique de Genève.

La loro campagna di ritorno a Barcellona ha visto la giovane squadra svizzera percorrere una ripida curva di apprendimento e arrivare fino alle semifinali della Louis Vuitton Cup, dimostrandosi un team capace di imparare rapidamente e con entusiasmo.

Il team ha confermato la sua partecipazione alla Louis Vuitton 38^a America's Cup a Napoli con il nuovo nome Tudor Team Alinghi, continuando a navigare con orgoglio con il guidone della Société Nautique de Genève.

Il nuovo main sponsor presenta il Tudor Team Alinghi tra i team più iconici della vela moderna.

Fondato nel 2000 in Svizzera, paese senza sbocco sul mare, il team Alinghi è entrato rapidamente nella storia grazie al suo straordinario record di vittorie, vincendo l'America's Cup nel 2003 e difendendola con successo nel 2007.

Dentro e fuori dall'acqua, nel mondo dell'America's Cup, Alinghi è uno di quei nomi che evocano immediatamente storia, tecnologia ed emozione.

Il Tudor Team *Alinghi* creerà un nuovo gruppo strutturato secondo il nuovo paradigma dell'America's Cup Partnership, operando con meno personale e con un limite di budget, ma mantenendo un approccio all'avanguardia in termini di prestazioni in ogni aspetto del programma.

Il loro AC75, costruito in Svizzera e presentato nel 2024, tra i progetti più radicali della flotta, sarà aggiornato alle nuove regole con i foil e le ali rivisti. Il team si dirige a Napoli ancora una volta come outsider, dotato di talento, innovazione e storia per sconvolgere l'ordine stabilito e sfidare il premio più ambito della vela.

PARTECIPAZIONI ALL'AMERICA'S CUP

2024 . AC37 . Barcellona . Louis Vuitton Cup Semi-Finalista

2010 . AC33 . Valencia . Deed of Gift Match (Defender)

2007 . AC32 . Valencia . **VINCITORE**

2003 . AC31 . Auckland . **VINCITORE**





CHALLENGER

K-CHALLENGE

SOCIÉTÉ NAUTIQUE DE SAINT-TROPEZ (SNST)

Arrivato in ritardo alla 37^a edizione dell'America's Cup, il team francese, ora in gara con il rinnovato nome K-Challenge, si presentò a Barcellona come innegabilmente sfavorito. Eppure, divenne rapidamente una delle storie più avvincenti dell'evento.

Con un tempo di preparazione minimo e una curva di apprendimento ripida, il team ha fatto notevoli progressi, arrivando primo nei Round Robin e guadagnandosi il rispetto generale come il Challenger della flotta con i maggiori margini di miglioramento.

Guidato da Stephan Kandler e Bruno Dubois, K-Challenge ha costruito una squadra affiatata e dinamica attorno allo skipper Quentin Delapierre e a un gruppo di velisti leader nelle prestazioni, tra cui Franck Cammas e Antoine Carraz. Supportati da un pacchetto di progettazione all'avanguardia, derivato dal framework tecnologico di Emirates Team New Zealand, i francesi sono riusciti ad accelerare drasticamente il loro sviluppo, trasformando un ingresso tardivo in una rapida evoluzione.

Il loro AC75, costruito in collaborazione con i principali cantieri navali francesi, è diventato un simbolo della profonda tradizione industriale e velica del paese. In acqua, i risultati ottenuti con l'AC40 hanno affinato le capacità di regata del team, mentre la base di Barcellona è diventata un alveare di innovazione e ambizione. La loro costante ascesa, evidenziata da momenti di svolta nelle Regate Preliminari, ha mostrato un team in continua crescita, senza nulla da perdere e tutto da dimostrare.

Forte dell'esperienza maturata partecipando alla Louis Vuitton 37^a America's Cup a Barcellona nel 2024, K-Challenge si concentra esclusivamente sulla Louis Vuitton 38^a America's Cup a Napoli ed è di nuovo in corsa per costruire un team partendo da una posizione di forza.

Essendo una nazione velica altamente riconosciuta e stimata, la Francia non ha carenza di talenti e il Challenger francese intende capitalizzarli. Nei prossimi mesi l'attenzione sarà rivolta alla creazione di un equipaggio forte e coeso attorno al leader affermato in acqua del team, Quentin Delapierre, sfruttando le competenze, l'esperienza e il potenziale esistenti all'interno del team.

Tuttavia, i francesi mantengono aperte le loro opzioni e guardano anche ai talenti che brillano al di fuori dei loro confini: velisti, ingegneri, membri del team di progettazione, o addirittura puntano sul giovane Enzo Balanger, un prodotto puro della K-Challenge Academy, che è stato skipper del team Youth America's Cup nell'AC40 a Barcellona nel 2024 ed è diventato brillantemente il primo francese a essere incoronato Campione del Mondo International Moth nel 2025. Una nuova era per questa nuova campagna, che segnerà la 15^a partecipazione della Francia alla competizione sportiva più antica del mondo.

A Napoli nel 2027, K-Challenge non sarà più un outsider, ma uno sfidante da tenere d'occhio, con slancio, una visione chiara e un'ambizione decuplicata per riportare la Francia in prima linea nella lotta per l'America's Cup.

PARTECIPAZIONI ALL'AMERICA'S CUP

2024 . Louis Vuitton 37^a America's Cup . Barcellona
2007 . 32^a America's Cup . Valencia



06

MONOSCAFI VOLANTI: AC75 & AC40

LE BARCHE

Il foiling potrebbe sembrare un fenomeno recente negli sport acquatici, ma è stato al centro delle regate dell'America's Cup per oltre un decennio. La svolta arrivò nell'agosto 2012, quando Emirates Team New Zealand stupì il mondo della vela con un catamarano di 72 piedi che si sollevò dall'acqua nel Golfo di Hauraki. Il catamarano venne poi portato a San Francisco e ulteriormente perfezionato. Fu così che i foil vennero introdotti in America's Cup e il concetto di regata venne ridefinito.

Sei anni dopo, il lancio della Regola di Classe AC75 nel 2018 ha inaugurato una nuova era nella progettazione nautica. Per far volare questi nuovi monoscafi radicali è stato necessario adottare un approccio completamente diverso alla progettazione e alle tecniche di navigazione, affermando l'America's Cup come l'arena per eccellenza dell'innovazione nel foiling.

Durante la 36^a America's Cup ad Auckland nel 2021, gli AC75 hanno affascinato milioni di persone in tutto il mondo, combinando velocità, precisione e spettacolarità, dando vita a uno show indimenticabile. Non sorprende che il Defender abbia scelto di mantenere la classe per la Louis Vuitton 37^a America's Cup a Barcellona, perfezionando le imbarcazioni con scafi più leggeri, equipaggi ridotti e foil più grandi per migliorare il volo e adottare tecnologie di nuova generazione.

L'AC75 è un esempio di innovazione all'avanguardia che ridefinisce la vela dell'era moderna e rappresenta un significativo passo avanti nella tecnologia di questo sport. Dotati di foil, gli yacht raggiungono velocità incredibili sollevando lo scafo sopra l'acqua, riducendo al minimo la resistenza. Il metodo in cui l'energia viene prodotta è stato rivoluzionato, i grinder 36^a edizione e i Cyclor della 37^a edizione, sono ora sostituiti da celle di batterie intelligenti ad accumulo controllato che limitano la potenza erogata ai livelli raggiunti manualmente. Nel frattempo, una complessa rete di sensori fornisce dati in

tempo reale - milioni di dati - per garantire prestazioni ottimali all'imbarcazione, mentre il design delle vele, rivoluzionario e altamente innovativo, massimizza l'aerodinamica.

Per la Louis Vuitton 38^a America's Cup, l'equipaggio degli AC75 sarà composto da cinque velisti, di cui almeno uno dovrà essere una donna. I nuovi modelli includeranno anche un pod per l'ospite a bordo, "Guest Racer", che i team potranno riempire con sponsor, celebrità, influencer o ospiti a loro discrezione. La clausola sulla nazionalità prevede che due velisti, più la velista donna, siano cittadini del paese del concorrente, ma consentirà l'imbarco di al massimo due stranieri.

Con l'obiettivo di promuovere il futuro di questo sport, prima della Louis Vuitton 37^a America's Cup a Barcellona, Emirates Team New Zealand e il Challenger of Record hanno introdotto la classe AC40, una versione ridotta e ad alte prestazioni dell'AC75, appositamente costruita per le regate giovanili e femminili e come imbarcazione per la formazione dei team. Quando il primo AC40 è stato varato ad Auckland nel settembre 2022, ha immediatamente raggiunto velocità superiori ai 40 nodi, dimostrando fin da subito potenziale e prestazioni.

Entro il 2023, non meno di dieci AC40 erano stati consegnati ai team, e le loro entusiasmanti potenzialità sono state messe in mostra durante le Regate Preliminari di Vilanova i la Geltrú (Spagna) e Gedda (Arabia Saudita), così come durante gli eventi inaugurali della Youth e Women's America's Cup. World Sailing ha nominato l'AC40 "Barca dell'Anno 2023": un giusto riconoscimento del suo impatto. In vista di Napoli, ancora una volta gli AC40 sono la barca di prova per i membri senior del team e per le nuove generazioni di team giovanili e femminili di America's Cup. Saranno utilizzati anche nelle Regate Preliminari in programma nel 2026.

La decisione presa dal Defender e dal Challenger of Record, e sottolineata nel Regolamento Tecnico della Louis Vuitton 38^a America's Cup, di utilizzare gli scafi AC75 della Louis Vuitton 37^a America's Cup, riconosce quanto siano importanti i foil, le vele e i sistemi di controllo per creare una barca vincente. Per la prima volta dai tempi di John Pierpont Morgan e del suo sindacato Columbia nell'America's Cup del 1899 e del 1901, la stessa barca difenderà la Coppa. Anche se per il 2027 si prevede che saranno visibili miglioramenti significativi alle appendici e al pacchetto aerodinamico.

Mentre gli occhi ora si rivolgono a Napoli e il tempo stringe per quella che si prevede sarà l'America's Cup più serrata a memoria d'uomo, il palcoscenico è ben preparato per la prossima generazione di innovazione, maestria strategica e prestazioni d'élite sui foil, al vertice della vela. È una prospettiva allettante e gli osservatori esperti trovano difficile prevedere il risultato, poiché il campo di gioco ora è estremamente livellato tra tutti i team in gara, probabilmente il più equo degli ultimi 175 anni di competizione. Le barche saranno sensazionali, i velisti saranno i migliori al mondo. Su chi scommettete?

 [LEGGI LE "CLASS RULES" E "TECHNICAL REGULATIONS"](#)

RECORD DI VELOCITÀ

Durante la 37^a edizione dell'America's Cup, la velocità massima registrata è stata raggiunta da INEOS Britannia durante la Race 8, il quinto giorno di gara della finale della Louis Vuitton Cup. L'imbarcazione ha raggiunto la velocità record di 55,6 nodi (102,97 km/h).

Allo stesso modo, anche gli AC40 hanno dimostrato prestazioni esaltanti: con velocità massime di circa 45 nodi durante le regate con vento debole e una velocità massima misurata di 50,09 nodi (92,77 km/h) in allenamento.

06

MONOSCAFI VOLANTI: AC75 & AC40

LE BARCHE

AC75

LUNGHEZZA DELLO SCAFO

20,7 metri 75 PIEDI DI LUNGHEZZA FUORI TUTTO EQUIVALENTE A 22,86 M

BAGLIO MASSIMO

5 metri DI LARGHEZZA

PESCAGGIO

5 metri QUANDO IN ACQUA A RIPOSO

ALTEZZA DELL'ALBERO

26,5 metri DAL PONTE

RAKE DELL'ALBERO

5 gradi ±0.5 GRADI

DISLOCAMENTO

dello scafo vuoto non deve superare i 6.435 kg

EQUIPAGGIO

min. 5 persone PLUS UN OSPITE A BORDO

PARTI

Ci sono fino a 25.000 singole parti su un AC75

ORE DI LAVORO

Tra 75.000 e 100.000 ore di lavoro sono necessarie per costruire un AC75

SENSORI

ogni AC75 ha in genere circa 300-400 sensori

VELOCITÀ MASSIMA

55,6 nodi (102.97 km/h) RAGGIUNTI DA INEOS BRITANNIA DURANTE LA REGATA NUMERO 8 DELLA FINALE DELLA LOUIS VUITTON CUP, 2024



LUNGHEZZA DELLO SCAFO

11,3 metri 40 PIEDI DI LUNGHEZZA FUORI TUTTO

ALTEZZA DELL'ALBERO

18,0 metri DAL PONTE

BAGLIO MASSIMO

3,38 metri DI LARGHEZZA

AREA VELICA

Randa: 63 m² RANDA A DOPPIA PELLE
J1, J2, J3: 38 m², 32 m², 26 m²,

EQUIPAGGIO

min. 4 persone

ONE-DESIGN

Gli AC40 utilizzati nelle Regate Preliminari, giovanili e femminili sono monotipo.

SENSORI

ogni AC40 ha in genere circa 120-200 sensori.

ORE DI LAVORO

30.000-45.000 hours (stima)

VELOCITÀ MASSIMA

50,09 nodi (92.77 km/h) MISURATO DURANTE L'ALLENAMENTO IN 2024



07

PROGETTAZIONE E SVILUPPO: DENTRO E FUORI DALL'ACQUA

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

Fin dalla primissima regata del 1851 intorno all'Isola di Wight, in Inghilterra, la tecnologia è stata determinante per il successo dell'America's Cup. Oggi, nulla viene lasciato al caso e tutti i team utilizzano i recenti e significativi progressi dell'Intelligenza Artificiale per fare simulazioni nella progettazione delle barche, delle vele e persino di regate per allenare l'equipaggio. Tutti i team dispongono di simulatori dedicati, che riproducono con precisione il design e le reazioni della barca, ed è qui che molti credono la Louis Vuitton 38^a America's Cup sarà vinta o persa.

L'America's Cup è all'avanguardia nel progresso tecnologico e nell'eccellenza ingegneristica nella vela competitiva, una perfetta fusione tra sport e innovazione. Lo sviluppo degli yacht è il risultato di una collaborazione interdisciplinare, che si avvale di partnership con grandi potenze ingegneristiche, inclusi i team di Formula1TM, per allo scopo di implementare i materiali, l'aerodinamica e l'idrodinamica. I team di vela riflettono questa interdisciplinarietà con i migliori velisti del mondo affiancati da atleti che provengono dal ciclismo, il canottaggio e altri sport, creando un ambiente in cui diverse competenze convergono per raggiungere l'eccellenza.

Queste innovazioni hanno un impatto di vasta portata che va oltre la competizione. Le imbarcazioni foiling a idrogeno, sviluppate grazie alla ricerca e alla tecnologia dell'America's Cup, stanno guidando i progressi nella tecnologia marittima sostenibile, e nuovi strumenti di analisi e grafica aiutano a comprendere le condizioni meteorologiche e i modelli di vento con una risoluzione mai vista prima. Inoltre, l'ampia diffusione dei simulatori, originariamente progettati per l'allenamento degli atleti d'élite, offre ora anche ai non professionisti l'opportunità di provare in prima persona l'emozione della vela.

Nel tentativo di rendere la vela più accessibile che mai, l'America's Cup ha realizzato la più completa

messa in onda delle regate nei 175 anni di storia della competizione. Tecnologie di trasmissione e grafiche all'avanguardia hanno contribuito a demistificare le complessità di questo sport, rendendolo coinvolgente e facile da seguire per il pubblico di ogni estrazione. Queste innovazioni hanno arricchito l'esperienza visiva sia per i neofiti sia per i più esperti di vela.

Una di queste innovazioni è WindSight IQTM, che utilizza la fusione di sensori LiDAR (Light Detection and Ranging) e un calcolo avanzato per visualizzare i modelli del vento in grafica di realtà aumentata (AR) e realtà virtuale (VR). Inoltre, VirtualEye offre replay basati sui dati di ogni regata, consentendo ad appassionati e media di analizzare e rivivere i momenti chiave della regata. L'America's Cup è più di una regata; è una piattaforma per un'innovazione rivoluzionaria con il potenziale di ispirare un pubblico globale in diversi settori, sport e generazioni. L'America's Cup mette in mostra l'intersezione tra sport e scienza, dimostrando che l'eccellenza sull'acqua inizia con l'innovazione sulla terraferma.



© America's Cup / Ricardo Pinto

The TV cat during races at the Louis Vuitton 37th America's Cup, Barcelona, 2024.



© America's Cup / Ivo Rovira

Behind the scenes during live broadcast of the Louis Vuitton 37th America's Cup, Barcelona, 2024.

07

PROGETTAZIONE E SVILUPPO: DENTRO E FUORI DALL'ACQUA

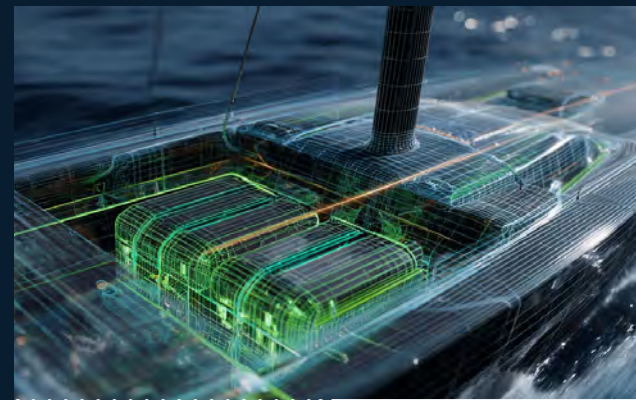
INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

L'innovazione è al centro dell'America's Cup fin dal 1851; un evento più antico della lampadina di Edison e che precede di quasi mezzo secolo i moderni Giochi Olimpici. Nel corso della sua lunga storia, la Coppa ha spinto progettisti, ingegneri e velisti a esplorare i limiti del possibile, sia in acqua sia a terra. Le innovazioni nate in questa competizione, dai primi studi idrodinamici all'introduzione della fibra di carbonio e dei compositi avanzati, hanno plasmato non solo gli yacht ad alte prestazioni e l'industria nautica, ma anche lo sport moderno, influenzando ogni aspetto, dal ciclismo al motorsport, fino al design aerospaziale e industriale.

Gli odierni team dell'America's Cup operano dove ingegneria, scienza dei dati e abilità atletiche si incontrano. Ogni nuova campagna accelera gli sviluppi nei foil, nell'aerodinamica, nei materiali e nella simulazione, che si ripercuotono sull'intero settore nautico e oltre. In questo modo, l'America's Cup continua a svolgere il suo ruolo di catalizzatore del progresso, utilizzando la competizione come motore di idee che ridefiniscono lo sport della vela.

CRONOLOGIA DELLE INNOVAZIONI
PRINCIPALI DELL'AMERICA'S CUPTAPPE
TECNOLOGICHELE RIVOLUZIONI
NELLO SPORT

LOUIS VUITTON 38^A AMERICA'S CUP



LA POTENZA DELLE BATTERIE

I Cyclors saranno sostituiti da batterie ad accumulo di energia limitato e controllato, che replicano la potenza massima erogata dai Cyclors della Louis Vuitton 37^a America's Cup. Utilizzare la potenza disponibile nel modo più efficiente ed efficace costituirà una nuova sfida per l'equipaggio.

DONNE A BORDO

Con ogni team pronto a includere almeno una velista donna sul proprio AC75, i successi dell'America's Cup femminile acquistano un nuovo significato. Questo sviluppo amplia il bacino di talenti e offre una preziosa opportunità alle atlete emergenti di dimostrare le proprie capacità, progredendo verso l'ingresso nei principali team velici.

AMERICA'S CUP PARTNERSHIP

Nel tentativo di introdurre un calendario di regate più regolare, un sostegno finanziario più stabile e a lungo termine, nonché condizioni di gioco più eque per tutti i team coinvolti, l'America's Cup Partnership introduce una struttura di governance in stile NFL in cui tutti i team hanno pari diritti nell'organizzazione condivisa dell'evento.

- **2025**
Svolte nell'informatica quantistica

- **2025**
Rivoluzione sportiva femminile in espansione: calcio, rugby, cricket e sport motoristici registrano investimenti record in vista dei principali eventi del 2025

LOUIS VUITTON 37^A AMERICA'S CUP



WOMEN'S AMERICA'S CUP

Per la prima volta nella storia dell'America's Cup, viene introdotto un evento dedicato alle veliste. La prima edizione della Puig Women's America's Cup ha aperto la strada alle donne per accedere all'America's Cup.

WINDSIGHTIQ™

WindSightIQ™ visualizza l'invisibile: grazie a una tecnologia all'avanguardia, i cambiamenti e le velocità del vento vengono mostrati sugli schermi, in modo che pubblico e velisti possano comprendere le condizioni del vento con una risoluzione mai vista prima.

AC E-SAILING

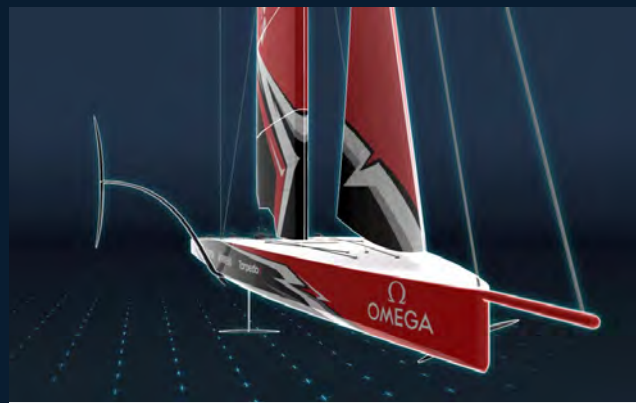
Nato come spin-off degli sviluppi del simulatore, l'AC e-sailing introduce la vela ad alte prestazioni nel settore dell'e-sport, in continua crescita. A Barcellona, nel 2024, si è tenuto il primo torneo con partecipanti provenienti da tutto il mondo.

RICOGNIZIONE CONGIUNTA

Viene introdotto un programma di ricognizione congiunta (Recon). Nel tentativo di ridurre al minimo i costi ed eliminare le attività di spionaggio degli avversari, un programma di ricognizione congiunta garantisce trasparenza e parità di condizioni per tutte le squadre partecipanti e fornisce ai tifosi informazioni inedite sul dietro le quinte.

- **2023**
ChatGPT stimola l'adozione globale dell'intelligenza artificiale
- **2023**
La Coppa del Mondo FIFA femminile stabilisce record mondiali di presenze e trasmissioni
- **2023**
Record di velocità terrestre stabilito da Glenn Ashby ed Emirates Team New Zealand su un mezzo spinto dal vento
- **2022**
L'arbitraggio basato sull'intelligenza artificiale inizia i test pilota in più sport

2021

36^A AMERICA'S CUP**MONOSCAFO CON FOIL AC75**

Emirates Team New Zealand presenta l'AC75 con bracci a T basculanti e zavorrati che assicurano l'intera portanza verticale. Niente chiglia, niente derive. Lo scafo, una volta in volo, diventa aerodinamico, non idrodinamico. La stabilità dinamica è garantita dai sistemi di controllo del volo anziché dalla zavorra.

LA DOPPIA RANDA (SOFT SAILS)

Gli AC75 si sono allontanati dalle ali rigide. Le vele morbide sono più facili da terzarolare, più sicure e molto più versatili. Due superfici indipendenti creano un profilo alare simile a quello delle ali degli aerei, e il camber e il twist possono essere controllati con precisione.

SIMULATORI

Vengono introdotti i simulatori fuori dall'acqua. Simulatori "più reali del reale" per l'allenamento dei velisti, in grado di ricreare regate e situazioni in un ambiente 3D completamente immersivo, ma anche di far vivere in prima persona ai non professionisti il mondo della vela ad alte prestazioni.

REGOLE DI ARBITRAGGIO E DI GARA

Con gli AC75 che hanno raggiunto velocità mai viste prima, le regole del match-race e le prove arbitrali hanno dovuto essere riscritte, con decisioni prese in frazioni di secondo. Tecnologie avanzate e simulazioni aiutano gli arbitri a comprendere ogni mossa delle imbarcazioni.

2017

35^A AMERICA'S CUP**POTENZA DELLA PEDALATA**

Emirates Team New Zealand arriva alle Bermuda con energia prodotta da biciclette e i "Cyclor" a bordo mettono in funzione i sistemi del catamarano AC50.

MIGLIORAMENTI DELLO SCAFO

Tra l'AC34 e l'AC35, gli scafi sono diventati molto più leggeri e strutturalmente ottimizzati grazie all'ingegneria dei materiali compositi che ha abbracciato la scienza dei materiali in stile Formula 1TM. La modellazione della stratificazione del carbonio ha raggiunto una precisione senza precedenti e gli strumenti FEA (analisi degli elementi finiti) sono diventati fondamentali per la progettazione di alberi e foil.

SVILUPPI DELL'ALA

Gli AC50 utilizzavano ali in carbonio molto più leggere, dotate di sistemi di camber complessi composti da più elementi. L'idraulica e i migliori collegamenti consentivano una risposta più rapida al trim, con un maggiore controllo della torsione e un maggiore intervallo di depotenziamento.

SVILUPPO DEI FOIL

Miglioramenti nel design e nella meccanica dei foil con:

- alto livello di controllo dell'angolo di inclinazione dei foil
- T foil in fibra di carbonio ad alto carico
- Forme dei foil ottimizzati utilizzando CFD + FEA + VPP
- Profili a sezione variabile, ad alta portanza e bassa resistenza
- Flap e curvatura differenziale per il controllo della resistenza

2010-2013

33^A - 34^A AMERICA'S CUP**RIVOLUZIONE FOILING**

Emirates Team New Zealand sviluppò i foil per il suo catamarano AC72 consentendogli di volare sull'acqua di poppa e durante le manovre.

Inizialmente, le immagini del catamarano volante suscitarono confusione tra gli spettatori che, vedendo le prime foto, pensarono fossero ritoccate. Successivamente, molte altre classi di vela seguirono l'esempio e il foiling venne ampiamente adottato su diverse tipologie di imbarcazioni.

ALI RIGIDE

Le ali dell'AC72 erano grandi e pesanti, composte da due elementi, con una risposta ai comandi relativamente lenta e che richiedevano un trim idraulico manuale.

YOUTH AMERICA'S CUP

La prima Youth America's Cup si è tenuta a San Francisco nel 2013 (Red Bull Youth America's Cup), per poi proseguire nel 2017 alle Bermuda e nel 2024 a Barcellona.

1992-2007

28^A - 32^A AMERICA'S CUP**INTERNATIONAL AMERICA'S CUP CLASS**

1992

- *America*³ presenta il tessuto per vele "Cuben Fibre", il dyneema si intreccia nel laminato sostituendo i laminati intrecciati in Kevlar per ridurre l'allungamento e i programmi di previsione della velocità (VPP) per l'analisi delle prestazioni
- North Sails presenta 3DL: vele stampate con lay-up tridirezionale
- Introduzione del carbonio in tutta la flotta come materiale primario per lo scafo, le appendici (ali) e l'albero

1992-2007

Sviluppo di programmi di fluidodinamica computazionale (CFD)

2003

BMW sviluppa display head-up per la strumentazione per gli occhiali da sole dei marinai

2007

C-Tech presenta le prime stecche gonfiabili per le vele; utilizzate da quattro team nella 32^a America's Cup

2010

VirtualEye rappresenta una svolta nella grafica sportiva. Lo strumento consente la ricostruzione 3D delle gare in tempo reale, con sovrapposizioni live che mostrano velocità, angoli, vento e indicatori, e integra perfettamente la telemetria.

- 2021 Lancio del telescopio spaziale James Webb

- 2021 Simone Biles accende un dibattito globale sulla salute mentale nello sport d'élite

- 2018 Inizia il lancio del 5G

- ANNI 2010 La tecnologia viene indossata, i giubbotti GPS e i cardiofrequenzimetri forniscono dati biometrici e di movimento in tempo reale

- 2018 Introduzione del VAR nel calcio

- 2016 AlphaGo sconfigge il campione del mondo di Go

- ANNI 2010 L'ascesa degli eSport: la professionalizzazione dei videogiochi competitivi ha creato un nuovo ecosistema sportivo

- 2012 Il rover *Curiosity* atterra su Marte

- 2012 Le Olimpiadi di Londra diventano i primi Giochi Olimpici trasmessi interamente in live streaming

- 2010 Hawk-Eye viene ampiamente adottato nel tennis, nel cricket e nel calcio

- 2010 Lancio di Instagram

- 2008 Le prime bici moderne in fibra di carbonio dominano il Tour de France

- 2008 Usain Bolt ridefinisce lo sprint: record mondiali sui 100 e 200 metri

- 2007 Viene lanciato il primo iPhone

- 2005 Lancio di YouTube

- 2002 Serena Williams realizza il "Serena Slam"

- 1991 Prima Coppa del Mondo FIFA femminile e Coppa del Mondo di rugby femminile

- 1991 Viene pubblicato il primo sito web

- 1991 Michael Schumacher fa il suo debutto in F1, dando inizio a una delle più grandi carriere nel motorsport

- 1989 L'iconico "The Shot" di Michael Jordan, che segna una svolta per la NBA

1988



27^A AMERICA'S CUP



ALBERI ALARI E FIBRA DI CARBONIO

La prima America's Cup in cui apparve un albero alare fu a bordo del catamarano *Stars 'n' Stripes*, che difendeva la regata per il San Diego Yacht Club. Gli alberi alari tornarono nell'era dei catamarani dell'America's Cup tra il 2013 e il 2017.

Le campagne dell'America's Cup hanno accelerato lo sviluppo della fibra di carbonio, ora standard non solo nella vela ma anche nei settori aerospaziali e automobilistici.

1958-1987



17^A - 26^A AMERICA'S CUP



LA CLASSE 12 METRI

1970

I primi sistemi idraulici introdotti a bordo per controllare la tensione della piattaforma e i relativi sistemi

1974

Courageous presenta le prime bussole elettroniche

1983

Australia II vince l'America's Cup con una chiglia alata:

- ali sulla chiglia
- Resistenza del vortice della punta ridotta per una migliore portanza
- Baricentro più basso per un momento raddrizzante migliore
- Angolo di puntamento più elevato e margine di manovra ridotto

1983-1987

- Il sartame in titanio è stato sostituito da quello in acciaio inossidabile
- I sensori elettronici del vento sono apparsi per la prima volta nel 1987 a bordo di *Stars 'n' Stripes* e *Kiwi Magic*

1987

- La Nuova Zelanda costruisce i primi yacht in fibra di vetro per competere nell'America's Cup (*Kiwi Magic KZ-5* e *KZ-7*)
- *Stars 'n' Stripes '87* aggiunge nervature allo scafo: fogli di gomma sottile, realizzati dalla 3M, per interrompere il flusso laminare.
- *Kookaburra III*: introduce la modellazione delle vele guidata dal computer

1930-1937



14^A - 16^A AMERICA'S CUP



TEST EMPIRICI

I J-Class hanno introdotto numerose innovazioni:

- Prove in vasca degli scafi (presso lo Stevens Institute)
- Primi esperimenti in galleria del vento su vele e geometria dell'attrezzatura
- Ottimizzazione matematica delle forme dello scafo secondo la regola universale
- Potenti winch

L'ULTIMA ATTREZZATURA

1930

L'*Enterprise*, uno degli yacht più piccoli della Classe J, era dotato di un ampio boma "Park Avenue", di verricelli leggeri nascosti e del primo albero in duralluminio.

1900-1929



11^A - 13^A AMERICA'S CUP



SVILUPPO VERSO LA CLASSE J

I test su modelli in scala nelle vasche di traino divennero comuni e l'uso dell'idrodinamica empirica per ottimizzare la forma dello scafo e il profilo della chiglia ne divenne uno. Tra le innovazioni figurano:

- Ottimizzazione della forma dello scafo
- Compromessi tra dislocamento e lunghezza della linea di galleggiamento
- Calcoli di superficie velica vs. stabilità
- I velai iniziarono a trattare le vele come profili alari piuttosto che come pannelli di tessuto
- Introduzione di più vele di prua (fiocchi e trinchette) con posizionamento preciso
- Prime sperimentazioni con camber, twist ed effetti aerodinamici di slot tra randa e fiocco per l'efficienza in bolina.

- 1981 IBM lancia l'IBM PC
- 1979 Lancio di ESPN; l'inizio dei media sportivi globali 24 ore su 24
- 1984 Le Olimpiadi di Los Angeles introducono il moderno modello di sponsorizzazione
- 1977 La sonda Voyager 1 viene lanciata e inizia il suo viaggio nello spazio interstellare
- 1969 Allunaggio dell'Apollo 11
- 1973 Billie Jean King sconfigge Bobby Riggs
- 1957 Sputnik 1: primo satellite nello spazio
- 1954 Roger Bannister infrange il record di 4 minuti per miglio nella disciplina della corsa
- 1950 Primo campionato mondiale di Formula 1™
- 1936 Alan Turing definisce il concetto di computer
- 1947 Jackie Robinson primo uomo di colore nella Major League Baseball
- 1936 Prime Olimpiadi trasmesse in televisione
- 1931 L'Empire State Building è completato
- 1930 Prima Coppa del Mondo FIFA
- 1924 Prime Olimpiadi invernali
- 1920 Prime trasmissioni radiofoniche commerciali
- 1903 I fratelli Wright realizzano il primo volo a motore
- 1900 La contessa Hélène de Pourtalès diventa la prima donna a vincere una medaglia olimpica in qualsiasi sport: gareggiava nella vela

1893-1899



9^A - 10^A AMERICA'S CUP



PIONIERI DEL NUOVO APPROCCI DI PRODUZIONE

Nathanael Herreshoff, il famoso progettista e costruttore di yacht soprannominato “*Il Mago di Bristol*”, ha introdotto approcci scientifici alla costruzione degli yacht, influenzando l’ingegneria nautica moderna e dominando l’America’s Cup introducendo:

- . Sistemi di intelaiatura longitudinale integrati
- . Coste leggere piegate a vapore
- . Raccordi metallici di precisione
- . La prima produzione di yacht su scala industriale
- . Test dettagliati dei serbatoi e utilizzo di dati empirici

ALLUMINIO

1895

Il *Defender* ha utilizzato per la prima volta una struttura in alluminio e bronzo

1870-1893



1^A - 8^A AMERICA'S CUP



DAHLI SCHOONER AI CUTTER

Le tendenze progettuali si evolvono da golette come *America*, *Magic*, e *Columbia* (1851-1871) a cutter e sloop monoalbero. Imbarcazioni tutte in legno, ma con un crescente utilizzo di legni compositi:

- . Fasciame Carvel con impiallaccature diagonali per rigidità
- . Telai interni in acciaio e ferro aggiunti per la resistenza
- . Chiglie di zavorra esterne più leggere e profonde
- . Minore dipendenza dalla massa pura dello scafo per la stabilità

RIVOLUZIONE MATERIALE

1887

I primi scafi interamente in metallo furono introdotti con il *Thistle* del 1887, realizzato in lamiera d’acciaio.

PRIMA DONNA A BORDO

1886

Susan Henn ha navigato a bordo dell’Irish Challenger *Galatea*, diventando la prima donna a navigare su uno yacht di America’s Cup.

FORMATO MATCH-RACE

Le regate per l’America’s Cup si trasformarono in regate di “Match-Race” uno contro uno nell’edizione del 1871 (sebbene il *Defender*, il New York Yacht Club, usasse due imbarcazioni diverse: la *Sappho* e la *Columbia*). Da allora, e fino a oggi, tutte le regate per l’America’s Cup si sono svolte tra due imbarcazioni.

1851



THE R.Y.S. £100 CHALLENGE CUP



VELE IN TESSUTO D’ANATRA

Lo yacht *America* arriva nelle acque britanniche con vele in cotone e lino tagliate piatte, più leggere e che assorbono meno acqua rispetto alle vele in lino utilizzate dal resto della flotta.

America aveva anche alberi inclinati verso poppa che la rendevano più adatta a navigare di bolina.

● 1895

Prima proiezione cinematografica pubblica dei fratelli Lumière

● 1879

Thomas Edison inventa una pratica lampadina elettrica

● 1858

Posa del primo cavo telegrafico transatlantico

● 1885

Karl Benz costruisce la prima vera automobile a combustione interna

● 1876

Alexander Graham Bell breveta il telefono

● 1877

Primo campionato di Wimbledon

● 1851

La Grande Esposizione si tiene al Crystal Palace di Londra; è la prima esposizione mondiale a diventare molto popolare. La prima bibita analcolica al mondo, *Schweppes*, è lo sponsor ufficiale dell’evento.

● 1851

Si svolge la regata attorno all’Isola di Wight, che diventerà poi l’“America’s Cup” e il più antico trofeo sportivo internazionale.

● 1896

Ripresa dei Giochi Olimpici ad Atene

08

RUOLI NEL TEAM

CHI FA COSA,
QUANDO E COME

Il gruppo principale di un team di America's Cup può arrivare fino a 120 membri ed è affiancato da team di ricerca e sviluppo che in alcuni casi superano i 200 con varie competenze impiegate.

Ogni team avrà un massimo di cinque velisti, con un numero di riserve in stand-by in qualsiasi giorno di regata. Per Napoli 2027, a bordo dell'AC75 ci sarà un "Guest Racer" (ospite a bordo) che potrebbe essere una celebrità, uno sponsor, un influencer sui social media o un membro del pubblico. Almeno una velista donna sarà nell'equipaggio e i ruoli a bordo potrebbero variare leggermente rispetto alla scorsa edizione visto l'aumento di un membro. Un cambiamento significativo per il 2027 è che i sistemi di controllo sono tutti gestiti elettronicamente e che le imbarcazioni non necessitano più dell'intervento fisico di Cyclors o grinder per alimentare le parti e i sistemi dinamici.

Tutti i velisti che partecipano alla Louis Vuitton 38^a America's Cup sono considerati i migliori velisti foiling al mondo, molti dei quali hanno raggiunto l'apice vincendo Campionati del Mondo e medaglie olimpiche. Diversi atleti in gara hanno già vinto l'America's Cup e/o le America's Cup Giovanili e Femminili. Le posizioni chiave sull'AC75 sono le seguenti:

TIMONIERI / STRATEGISTA

In regata, l'AC75 avrà due timonieri, uno a dritta e uno a sinistra dello yacht. A Napoli, saranno potenzialmente affiancati da uno stratega che avrà una visione d'insieme della regata e fornirà input tattici, oltre a svolgere funzioni di controllo. La comunicazione tra questi tre velisti è fondamentale, poiché i timonieri stessi siedono a distanza l'uno dall'altro e hanno una visuale di soli 180 gradi, mentre il resto è coperto dalle enormi vele che ricoprono il ponte. Il timoniere e lo stratega hanno a disposizione molteplici funzioni di controllo, e i timonieri dispongono di una raffica di pulsanti e interruttori sui

volanti, proprio come in Formula1TM, con cui regolare il beccheggio, l'inclinazione e l'angolazione della barca. Tutti i velisti che partecipano all'America's Cup sono atleti di livello mondiale, leggende della vela in diverse classi, molti dei quali hanno vinto medaglie olimpiche.

CONTROLLORI DEL VOLO / TRIMMER

I Controllori del Volo/Trimmer a bordo di un AC75 sono responsabili del mantenimento della barca in volo sui foil e del raggiungimento della velocità target regolando le vele in modo efficace. Lavorano in collaborazione con i timonieri e possono anche assistere nelle decisioni tattiche, nell'individuazione della pressione del vento e nelle decisioni barca contro barca.

TEAM DI PROGETTAZIONE

A seconda del profilo e del budget del consorzio, i team di progettazione variano di dimensioni: i team più finanziati impiegano diverse decine di progettisti specializzati che si concentrano su aree specifiche della barca, come l'idrodinamica, l'aerodinamica, i sistemi o lo sviluppo dei foil. I principali architetti navali sono senza dubbio tra i migliori al mondo, lavorano in tutti i settori della progettazione di yacht e navi e apportano le più recenti conoscenze. L'avvento dell'intelligenza artificiale e del supercalcolo consente di valutare in modo efficiente migliaia di varianti di progetto, quindi il risultato progettuale riflette il top dell'innovazione per le regate sui foil.

TEAM A TERRA (SHORE CREW)

A supporto dei velisti c'è un numero enorme di membri che lavorano a terra. Lo shore team è responsabile dell'alberatura e messa in acqua della barca nonché dei RIB (I gommoni rigidi di supporto) mediante la gru e della verifica dell'operatività dei sistemi prima della navigazione. A fine giornata, lo shore team si occupa di disarmare, controllare, pulire e riporre la barca in vista della regata del giorno successivo.



08

RUOLI NEL TEAM

CHI FA COSA,
QUANDO E COME**TEAM DI SUPPORTO IN MARE**

Ogni team ha il proprio team in acqua dedicato che traina le barche fino al campo di regata tramite un gommone. A bordo del gommone ci sono in genere tra le sei e le otto persone tra cui gli allenatori, il sommozzatore di sicurezza, tecnici e ingegneri.

Una delle grandi caratteristiche della Louis Vuitton 38^a America's Cup è la possibilità di filmare sia a bordo dell'AC75 che dalle barche di supporto. Dopo ogni regata vengono trasmesse interviste in diretta con gli skipper/timonieri, e durante la regata, i commentatori possono intervistare e ricevere informazioni dai membri del team a bordo dei mezzi d'appoggio dei team.

VELAI

Ogni team ha velai e progettisti di vele in loco in grado di eseguire eventuali riparazioni notturne o addirittura di rifare il taglio delle vele, se necessario.

INGEGNERI MECCATRONICI

In sintesi il team di meccatronici si assicura che quando i velisti premono un pulsante, la funzione si attivi. Si tratta di un campo altamente tecnico dove vengono testati collegamenti e funzioni elettroniche. Gli ingegneri meccatronici sono altamente qualificati e fondamentali per il funzionamento degli yacht AC75 e AC40.

SPECIALISTI IN MATERIALI COMPOSITI

Sia gli yacht della classe AC75 che quelli della classe AC40 sono realizzati interamente in fibra di carbonio, simili alle auto di Formula1™ e ogni team ha il proprio gruppo specializzato nella costruzione di imbarcazioni in materiali compositi, in grado di riparare qualsiasi rottura in acqua o durante la notte, se necessario.

INGEGNERI IDRAULICI

Sia l'AC75 che l'AC40 utilizzano sistemi idraulici complessi e avanzati, in particolare per sollevare e abbassare i

bracci dei foil e diversi controlli dell'attrezzatura come lo strallo di prua e la tensione dell'attrezzatura. Avere un sistema idraulico fluido è fondamentale per gli yacht dell'America's Cup.

TECNICI SOFTWARE

Sia l'AC75 che l'AC40 utilizzano diversi pacchetti software, dal Foil Cant System alla misurazione in tempo reale di velocità del vento, della barca, degli angoli di sbandamento e inclinazione, degli angoli di vento reale, profondità di immersione e molto altro. Tutti i team dispongono di tecnici software dedicati, che lavorano in loco e da remoto, per garantire il corretto funzionamento degli yacht.

TEAM RESPONSABILE DELL'ARMO (RIGGER)

Uno dei compiti chiave dell'America's Cup è affidato ai rigger apprezzati per la loro precisione (e il loro senso dell'umorismo). Assicurarsi che l'albero sia dritto e che il sartame sia livellato su entrambi i lati, consente la corretta impostazione per le condizioni meteorologiche ed è essenziale per la velocità della barca.

ALLENATORI

Ogni team impiega allenatori per aiutare i velisti in acqua ad analizzare le condizioni, discutere di tecnica, suggerire miglioramenti all'attrezzatura e alle vele e come migliorare la comunicazione. È possibile coinvolgere specialisti per fornire consulenza, in particolare coloro che praticano sport o professioni non correlati, ma che richiedono elevati livelli di competenza (durante la Louis Vuitton 37^a America's Cup, i team hanno impiegato comunicatori dell'esercito per affinare le loro competenze tra i velisti). L'allenatore spesso abbina i suoi compiti principali all'allenamento fisico prima e dopo la regata, per garantire che gli atleti siano in condizioni ottimali per regatare ai massimi livelli.

METEOROLOGIA

Tutti i team dispongono di meteorologi interni per fornire al team le migliori informazioni meteo e sulle condizioni previste per la giornata. Alcuni sono persino in diverse località del mondo e monitorano i modelli meteorologici fornendo ai team feedback minuto per minuto con analisi in tempo reale.

RESPONSABILI DELLA LOGISTICA

Spedire gli yacht in modo sicuro e puntuale e muovere i membri in tutto il mondo per le regate e gli eventi dell'America's Cup è compito dei responsabili della logistica. Ogni team ha a disposizione diversi professionisti della logistica che coordinano i diversi interlocutori. Uno dei compiti più difficili dell'America's Cup.

PERSONALE ADDETTO AI MEDIA E ALLE PUBBLICHE RELAZIONI

Ogni team dell'America's Cup si avvale di esperti professionisti dei media e delle pubbliche relazioni per catturare e diffondere immagini e dettagli della regata in tutto il mondo sul proprio sito web e sui canali social, e mantenere alto il coinvolgimento dei fan. I team PR si assicurano inoltre che i velisti partecipino a tutti gli eventi ufficiali, monitorano il loro coinvolgimento con i media e adempiono agli obblighi degli sponsor.

OSPITALITÀ

Ogni team ha personale dedicato all'Hospitality per prendersi cura degli ospiti commerciali e aziendali e per adempiere agli obblighi con gli sponsor.

SUPPORTO MEDICO

I team dispongono di medici dedicati in loco per affrontare qualsiasi emergenza dovesse presentarsi, spesso si occupano anche che la salute e la forma fisica dei velisti sia ottimale.

09

COLMANDO IL DIVARIO

LE DONNE IN AMERICA'S CUP

Durante la Louis Vuitton 37^a America's Cup a Barcellona in 2024, per la prima volta negli oltre 173 anni di storia dell'America's Cup, è stato introdotto un evento femminile a sé stante: la Women's America's Cup. Tra una regata e l'altra del Match della Louis Vuitton 37^a America's Cup, sono state le donne di Luna Rossa Prada Pirelli (Italia) ad affrontare quelle di Athena Pathway (Gran Bretagna). Luna Rossa Prada Pirelli ha vinto sollevando il Trofeo Puig Women's America's Cup per la prima volta nella storia.

Aperta a tutte le atlete, indipendentemente dall'età, questa regata rivoluzionaria è stata un evento di passaggio fondamentale, progettato per colmare il divario di esperienza e promuovere la futura partecipazione alle competizioni di America's Cup. Ha offerto alle atlete l'opportunità di affinare le proprie abilità su moderni monoscafi con foil, sia attraverso simulatori dedicati sia in acqua a bordo degli yacht della classe AC40.

Le donne da tempo ricoprono ruoli chiave sia in acqua che a terra, in ogni team e nell'organizzazione più ampia dell'America's Cup. Con il lancio Women's America's Cup nel 2024, un percorso chiaro può ora condurre le atlete al vertice della vela mondiale: l'America's Cup.

Le prime presenze femminili all'America's Cup risalgono al 1886, quando Susan Henn salpò a bordo dello sfidante irlandese *Galatea*. La leggenda narra che Susan insistette affinché la sua scimmietta "Peggy" e il suo procione domestico salissero a bordo, perché teneva il tempo di regata per suo marito.

Nel 1893, l'Onorevole Enid Wyndham-Quinn salpò a bordo del *Valkyrie II* come membro stimato e popolare dell'equipaggio, e nel 1934, l'"Epoca d'Oro" dell'America's Cup, due donne di spicco si unirono alla squadra. Elizabeth "Sis" Hovey fu la prima donna in assoluto a vincere una regata internazionale di vela, figlia del famoso armatore Chandler Hovey e a sua volta abile timoniera. Nel 1934 salpò a bordo dello yacht J-Class *Rainbow*, vincitore dell'America's Cup, mentre gli

americani ottenevano una vittoria per 4-2 su *Endeavour* di Sir T.O.M. Sopwith, che schierava anche una donna nel match dell'America's Cup, Phyllis Sopwith. Imperterrita dalla sconfitta, Phyllis Sopwith tornò con il marito nel 1937 a bordo di *Endeavour II*, che fu clamorosamente battuto da *Ranger*, ampiamente considerato l'apice del design J-Class. A bordo di *Ranger* c'era Gertrude Vanderbilt, moglie dell'armatore Harold Vanderbilt II, con la quale regatava e navigava a lungo.

Nella moderna America's Cup, la leggendaria velista americana Dawn Riley ha probabilmente fatto più di chiunque altro per la parità di genere. Nel 1992, ha navigato a bordo del programma *America*³ di Bill Koch nella Defender Series e nel 1995 è stata Skipper, guidando la campagna della sconfitta *Mighty Mary IACC*. Dawn è tornata in Coppa nel 2000 per guidare la campagna *America True* e nel 2007 è stata Direttore Generale della francese *Areva Challenge* a Valencia.

In ogni team in gara per la Louis Vuitton 38^a America's Cup a Napoli, numerose donne di alto profilo ricoprono un'ampia varietà di ruoli, sia in acqua che a terra. A bordo degli AC75, i team devono avere almeno una velista donna, mentre per le Regate Preliminari in programma per il 2026 e il 2027, i team possono schierare due AC40, uno dei quali deve essere composto da un mix di giovani e atlete. Inoltre, la nuova clausola sulla nazionalità impone che due membri dell'equipaggio e l'atleta donna a bordo degli AC75 debbano essere cittadini del paese che il team rappresenta.

La Women's America's Cup di Barcellona ha aperto la strada a 70 delle migliori atlete per conquistare il loro legittimo posto ai vertici della vela mondiale, e si prevede che la corsa per il titolo femminile del 2027 vedrà, ancora una volta, alcune delle regate più combattute della Louis Vuitton 38^a America's Cup a Napoli nel 2027.



© America's Cup / Ricardo Pinto

Olympic medalists sailing at the inaugural Puig Women's America's Cup. Barcelona, 2024.



© America's Cup / Ivo Rovira

Luna Rossa Prada Pirelli win the inaugural Puig Women's America's Cup. Barcelona, 2024.

10

LA PROSSIMA GENERAZIONE

YOUTH AMERICA'S CUP

Il ritorno della Youth America's Cup nel 2024 prometteva di mettere in mostra le future stelle dell'America's Cup, con una forte competizione tra la prossima generazione di velisti desiderosi di lasciare il segno e iniziare il loro percorso ai vertici di questo sport. Durante la finale della Louis Vuitton Cup, l'attesissima sfida tra Luna Rossa Prada Pirelli (Italia) e NYYC American Magic (USA) ha affascinato il pubblico, con le giovani stelle di Luna Rossa Prada Pirelli che hanno trionfato, sollevando il Trofeo UniCredit Youth America's Cup.

Creare percorsi per l'America's Cup è stata una sfida significativa fin dal 2013, quando la prima Youth America's Cup si è svolta a San Francisco. I vincitori di quella regata sono oggi alcune delle figure più importanti di questo sport: Peter Burling, skipper del Defender per la Louis Vuitton 37^a America's Cup, ha guidato l'"NZL Sailing Team" insieme a talenti rinomati come Blair Tuke, Andy Maloney e Sam Meech—tutti molto stimati nei team della Louis Vuitton 38^a America's Cup a Napoli nel 2027.

UN PERCORSO PER LE GENERAZIONI FUTURE

La regata del 2013, disputata su catamarani AC45 non foiling, ha visto la partecipazione anche di future stelle come Jason Saunders (che era l'Orient Express Racing Team durante la Louis Vuitton 37^a America's Cup), Lucien Cujean e Jason Waterhouse (entrambi con Alinghi Red Bull Racing), a dimostrazione dell'impatto duraturo di questa competizione pionieristica sulle generazioni future di talenti velici.

Forte del successo della regata inaugurale, la Youth America's Cup è tornata nel 2017 alle Bermuda con i catamarani AC45 foiling. Questa volta, il trofeo è stato portato a casa dal team britannico "GBR Land Rover BAR Academy". Tra i migliori atleti c'era Neil Hunter, un ciclista di grande talento che è stato rapidamente reclutato dal team senior di INEOS Britannia.

Sebbene la regata del 2021 ad Auckland sia stata annullata a causa della pandemia globale, è stata rilanciata grazie al supporto di UniCredit Bank, che l'ha riportata a Barcellona nel 2024 come UniCredit Youth America's Cup.

Per la Louis Vuitton 38^a America's Cup a Napoli, sia il Defender che il Challenger of Record si impegnano a consolidare il successo degli eventi di Youth e Women's America's Cup, aumentando le opportunità per i velisti emergenti. Nelle regate preliminari in programma fino al 2026 e al 2027, i team potranno schierare due equipaggi AC40, uno dei quali dovrà essere composto da una combinazione equa di membri di team giovanili e femminili, mentre a bordo degli yacht AC75 per la Louis Vuitton 38^a America's Cup, i team dovranno avere almeno una velista donna a bordo. Il percorso creato dagli eventi di Youth e Women's America's Cup si apre ora per quei velisti che puntano all'apice della vela: l'America's Cup.



PASSIONE, STILE E PROGRESSI TECNOLOGICI

L'ITALIA NELL'AMERICA'S CUP

La storia dell'Italia nell'America's Cup è alimentata da passione, stile, progressi tecnologici, benefattori impegnati, reali, grandi aziende, slancio e mancate vittorie. La crescente sensazione che un giorno l'Italia vincerà l'America's Cup non è mai stata così forte mentre Luna Rossa si prepara a regatare per il famoso trofeo nelle acque di casa a Napoli nel 2027. Promette di essere un evento senza precedenti, con gli eroi della vela italiana al centro dell'azione.

Il viaggio fino a oggi inizia nel 1983, ma probabilmente molto prima, con Gianni Agnelli, il volubile Presidente del colosso Fiat, che esprime il suo interesse per l'America's Cup già nel 1964, grazie alla sua amicizia con il Presidente degli Stati Uniti John F. Kennedy. Tuttavia, la prima campagna fu sostenuta da Sua Altezza l'Aga Khan e ispirata dal talento di Cino Ricci e dal sostegno dello Yacht Club Costa Smeralda, rendendo realtà la presenza dell'Italia in America's Cup con il consorzio *Azzurra* nel 1983.

Quella campagna fu straordinaria sotto molti aspetti. Unì la grande imprenditoria italiana e un management esperto sotto la guida di Luca di Montezemolo, con una nuova generazione di talenti velici, guidati da Ricci e dal timoniere Mauro Pelaschier, e ispirando una nazione. Mentre affrontavano quella regata rivoluzionaria a Newport, Rhode Island, la regata che cambiò per sempre l'America's Cup, i velisti non avrebbero potuto immaginare l'effetto che le loro imprese avrebbero avuto sulla nazione in patria. I giornali portarono [Azzurra e lo sport della vela dalle pagine sportive](#) alle prime pagine, trasformando immediatamente il team in eroi. La loro sconfitta finale per mano di un *Australia II*, che poi vinse nel 1983, ponendo fine alla più lunga serie di vittorie sportive della storia—132 anni del New York Yacht Club—accese una passione per la vela in Italia che arde ancora oggi.

Nel 1987, con l'America's Cup disputata tra i forti venti e le onde enormi di Perth, in Australia Occidentale, l'Italia tornò in grande stile. *Azzurra '87* e le campagne *Italia* sponsorizzate da Gucci catturarono l'attenzione di tutti, sia a terra sia in mare, ma la sfortuna perseguitò entrambe, in particolare *Italia*, e alla fine furono eliminate presto. Lo slancio dal 1983 al 1987 fu notevole e, mentre la Coppa entrò in un periodo di instabilità con il *Deed of Gift Match* del 1988 che precluse la partecipazione ad altri Challenger, nel 1992 emerse una nuova generazione di talenti velici sostenuta da uno dei personaggi più pittoreschi e intriganti che l'America's Cup avesse mai visto.

Raul Gardini, magnate dell'agroalimentare e della chimica, si lanciò in una campagna per vincere, senza risparmiare sforzi. [La storia de *Il Moro di Venezia*](#) catturò immediatamente i titoli dei giornali, quando Gardini nominò un giovane talento superstar, l'americano Paul Cayard, e diede al team risorse senza pari. Furono utilizzate non meno di cinque imbarcazioni e, quando il team de *Il Moro* varò le sue due imbarcazioni da regata, circondò Venezia e organizzò una cerimonia diretta dal regista Franco Zeffirelli. Tutto fu fatto con impeccabile stile italiano, ma in acqua la situazione fu tremendamente seria, con alcune delle regate più belle mai viste fino a quel momento, con gli italiani che vinsero la Louis Vuitton Cup, sconfiggendo Team New Zealand.

Alla fine, la campagna de *Il Moro* fu battuta dalla barca migliore. Bill Koch portò una mentalità ingegneristica all'America's Cup e, attraverso brillanti innovazioni nel design e nella scienza dei materiali, guidò il suo incredibile sindacato *America³* a una vittoria per 4-1 nel Match e a una difesa vittoriosa nelle acque di San Diego. Purtroppo per il team de *Il Moro di Venezia*, l'edizione pianificata per il 1995 non fu realizzata a causa della morte di Raul Gardini nel 1993.



LEFT Raul Gardini insisted on appointing a young crew for *Il Moro di Venezia* under the command of Paul Cayard who got his first big Cup campaign break under Gardini. RIGHT Paul Cayard drives *Il Moro di Venezia* hard under gennaker. The Italian sail programme, particularly their gennakers, steadily improved after input from the *Ville de Paris* syndicate. Photos: © Carlo Borlenghi.



LEFT *Prada Challenge* (ITA) sailed against *AmericaOne* (USA) in one of the most hotly contested Louis Vuitton Cup Finals ever in 2000. *Prada Challenge* won by 5-4 and advanced to the 30th America's Cup Match to face Team New Zealand. | RIGHT *Prada Challenge* celebrate their victory in the Louis Vuitton Cup of 2000 at the downtown Auckland Viaduct. Photos: © Carlo Borlenghi.

11

PASSIONE, STILE E PROGRESSI TECNOLOGICI

L'ITALIA NELL'AMERICA'S CUP

L'Italia trattenne il fiato e si chiese chi avrebbe potuto sostituire Gardini. La risposta arrivò nel 2000, quando Patrizio Bertelli, Amministratore Delegato di Prada, la cui passione per la vela non conosceva limiti. Si fece avanti lanciando un'iniziativa benefica durata venticinque anni, senza eguali nella storia dell'America's Cup. La storia di Patrizio Bertelli è una narrazione di determinazione, perseveranza e passione che, ancora oggi, ha cambiato il volto della vela italiana, portando generazioni di talenti ai vertici. Il nome [Luna Rossa](#) ispirò riverenza fin dall'inizio, con uno stile unico che cercava il meglio in ogni ambito. Il primo tentativo del team di partecipare all'America's Cup nel 2000 fu un segnale di intenti: arrivò al Match, ma si scontrò e, alla fine, perse contro la sua nemesi, Team New Zealand, ispirando una rivalità durata un quarto di secolo.

Luna Rossa tornò per la 31^a America's Cup nel 2003 ad Auckland, determinata a fare ancora meglio, ma con nuovi giocatori in campo per la Coppa che utilizzavano vaste risorse in termini di progettazione computazionale e una maggiore comprensione della nuova generazione di yacht dell'International America's Cup Class (IACC), il team non riuscì a raggiungere le vette del 2000. Tornato in Italia, tuttavia, la sete per l'America's Cup fu ulteriormente alimentata dalla campagna *Mascalzone Latino* sostenuta da Vincenzo Onorato e dalla città di Napoli. *Mascalzone Latino* furono formati come un sindacato "100% Made in Italy" che catturò l'immaginazione del pubblico - e ancora oggi, nel porto di Napoli, uno yacht *Mascalzone Latino* è orgogliosamente esposto all'ingresso.

Con l'America's Cup che tornava in Europa per la prima volta dalla sua regata inaugurale del 1851, Valencia ha registrato un numero record di partecipanti. L'Italia era rappresentata da un triumvirato di Challenger, con Luna Rossa di nuovo in gara, *Mascalzone Latino* in gara dal 2003 e un nuovo Challenger, +39 *Challenge*, con l'enigmatico Luca Devoti, medaglia d'argento, a capo

di un team internazionale e italiano. Quell'anno, Luna Rossa, in rappresentanza dello Yacht Club Italiano, arrivò alla finale della Louis Vuitton Cup, ma fu sconfitta per 5-0 da un rampante Emirates Team New Zealand che poi si contese la finale.

L'America's Cup si è nuovamente disputata con un *Deed of Gift Match* nel 2010, che ha portato a un cambio di classe dopo la vittoria degli americani, che hanno portato la Coppa al Golden Gate Yacht Club di San Francisco. L'avvento della classe di catamarani giganti AC72 per la 34^a America's Cup nel 2013 è stato probabilmente il punto di svolta per lo sport della vela. I kiwi hanno innovato e sono riusciti a perfezionare il foiling e, sebbene Luna Rossa sia arrivata in finale della Louis Vuitton Cup quell'anno, un'altra sconfitta gli è stata inflitta da Emirates Team New Zealand, che ha battuto il team di Patrizio Bertelli per 7-1.

Prima dell'America's Cup del 2013, l'Italia ha avuto il suo primo assaggio di vera azione con gli eventi delle America's Cup World Series, svoltisi [a Napoli e Venezia nel 2012 e, dopo il successo, di nuovo a Napoli nel 2013](#). Luna Rossa ha utilizzato l'evento inaugurale di Napoli del 2012 per lanciare una campagna di allenamento con catamarani AC45 a due imbarcazioni e ha vinto davanti a circa un milione di spettatori che si sono riversati sul pittoresco lungomare del Golfo di Napoli. Quella regata e la passione dimostrata dai tifosi sono rimaste impresse nella memoria dei veterani della Coppa e probabilmente sono state il catalizzatore della scelta di Napoli come sede della Louis Vuitton 38^a America's Cup.

Una protesta contro la modifica del regolamento nel 2013, costrinse Bertelli a ritirarsi dalla competizione e a investire risorse per i Kiwi che vinsero alle Bermuda quell'anno. Con la Coppa tornata al Royal New Zealand Yacht Squadron, l'Italia ebbe un ruolo determinante nella definizione delle regole per i monoscafi con foil, con la nuova ed entusiasmante classe AC75. Con un posto

in prima fila alle discussioni, non c'è da stupirsi che l'Italia si sia dimostrata straordinariamente innovativa nella 36^a America's Cup del 2021, condizionata dal Covid. Mentre progettisti e velisti si cimentavano con la classe di monoscafi più potente mai creata, Luna Rossa scelse la propria strada e installò due timonieri seduti in postazioni fisse su entrambi i lati della barca, evitando così l'incrocio dei timoni durante virate e strambate. Fu una soluzione brillante e divenne onnipresente fino ai giorni nostri.

Luna Rossa si è qualificata con facilità per l'America's Cup Match del 2021, avvicinandosi probabilmente più che mai alla vittoria. Conducendo la serie al meglio delle sette regate sul 3-3 contro i Defender, Emirates Team New Zealand, l'Italia si è scatenata nonostante il lockdown che ha colpito l'intera Europa. Alla fine, è stato il massimo e i Kiwi hanno mantenuto la Coppa con il punteggio di 7-3, ma l'Italia era tornata al tavolo dei grandi dell'America's Cup, ventuno anni dopo la prima apparizione di Luna Rossa nel Match.

La "perseveranza" è stata il segno distintivo dell'Italia nell'America's Cup, e con il Royal New Zealand Yacht Squadron che ha scelto Barcellona per la 37^a edizione, Luna Rossa ha lanciato una sfida imponente, allenandosi nella sua eccezionale base di Cagliari e diventando fin dall'inizio la favorita tra i Challenger. Le regole della Coppa si erano evolute e, mentre l'AC75 è rimasto lo stesso, è stata introdotta una nuova classe di yacht, l'AC40 con foil: un AC75 in scala ridotta, con un equipaggio di quattro persone e comandi a pulsante, in grado di superare i 45 nodi. Per Barcellona, con il ritorno della Youth America's Cup e l'inaugurazione della Women's America's Cup all'orizzonte, per Luna Rossa c'era l'aspirazione sfrenata di vincere tutti e tre gli eventi nel 2024.

Alla fine, il team senior di Luna Rossa non è riuscito a superare l'ultimo ostacolo della Louis Vuitton Cup,

soccombendo per 7-4 a INEOS Britannia di Sir Ben Ainslie. Ma durante quella regata, anzi, tra le prime due regate della finale della Louis Vuitton Cup, la nuova generazione di talenti italiani ha dimostrato il proprio valore e si è imposta sulla scena internazionale. [Il team italiano Youth America's Cup](#) ha conquistato la vittoria come uno dei principali contendenti, guidato dal tre volte campione del mondo Optimist Marco Gradoni e dal talento di Gianluigi "Gigi" Ugolini. Forse è stato un presagio del futuro.

Ciò che il Luna Rossa Youth Team ha ottenuto è stato replicato dal [Luna Rossa Women's Team](#) nella prima Puig Women's America's Cup. Affrontando la temibile sfida del team britannico Athena Pathway, le migliori atlete italiane, guidate dall'impareggiabile Giulia Conti e dalla co-timoniera Margherita Porro, hanno vinto una serrata finale, aggiudicandosi il titolo e il trofeo.

Le vittorie hanno messo in luce la vela italiana su tutti i fronti e ora, con la Louis Vuitton 38^a America's Cup che si terrà a Napoli nel luglio 2027, tutti gli occhi sono puntati, ancora una volta, sul team Luna Rossa, che finalmente andrà fino in fondo e vincerà l'America's Cup. Con un inizio anticipato, risorse impegnate e una vera determinazione, pochi scommettono contro questo risultato.

PASSIONE, STILE E PROGRESSI TECNOLOGICI

L'ITALIA NELL'AMERICA'S CUP

AZZURRA: [↗](#)
DALLE PAGINE SPORTIVE ALLE PRIME PAGINE

IL MORO DI VENEZIA: [↗](#)
L'ITALIA PARTECIPA PER LA PRIMA VOLTA ALL'AMERICA'S CUP

CONSORZIO ITALIA:
UN'INGRESSO ALLA MODA PER L'AMERICA'S CUP

MASCALZONE LATINO:
I 'LATIN RASCALS'

+39
CIRCOLO VELA GARGNANO

THE LUNA ROSSA STORY: [↗](#)
NAVIGANDO NELLA STORIA

1983 AC25 1987 AC26 1988 AC27 1992 AC28 1995 AC29 2000 AC30 2003 AC31 2007 AC32 2010 AC33 2013 AC34 2017 AC35 2021 AC36 2024 AC37 2027 AC38

L'AMERICA'S CUP ATTRAVERSO LALENTE
ESPERTA DI CARLO BORLENGHI [↗](#)

NAPOLI ASSAPORA PER LA PRIMA VOLTA
L'AMERICA'S CUP... NEL 2012 E NEL 2013 [↗](#)

12

IL GIOCO DELLE SPIE

RICOGNIZIONE CONGIUNTA

Introdotta per la Louis Vuitton 37^a America's Cup, il Programma di Ricognizione Congiunta mirava sia a ridurre i costi per i team sia a fornire commenti e analisi giornaliere agli spettatori prima della regata a Barcellona. Questo è stato in gran parte dovuto alla 36^a America's Cup, dove la situazione in acqua si era dimostrata, a volte, al limite, con più team di ricognizione che inseguivano costantemente l'AC75 degli avversari durante gli allenamenti.

L'ideatore dell'iniziativa, Dan Bernasconi di Emirates Team New Zealand, desiderava un cambiamento in questo ambito da tempo: "Abbiamo iniziato a pensare a un programma di ricognizione condiviso diversi anni prima dell'ultima Coppa. Una soluzione non solo per rendere la navigazione più sicura riducendo la flotta di team di ricognizione ma anche per aprire l'America's Cup ai suoi fan. Abbiamo visto nascere nuovi siti web e YouTuber dedicati ad analizzare i progetti di Coppa e ci è sembrato che fosse il momento giusto per formalizzare un approccio che aprisse lo sport e offrisse a media e fan accesso diretto a dati di ricognizione, analisi e commenti, in modo che potessero seguire gli sviluppi in tempo reale. Ci sono ancora aspetti di queste barche in cui si possono trovare miglioramenti significativi: la maggiore larghezza dei foil apre molte possibilità per i team di progettazione e aspetti come il sistema di controllo della randa, l'apertura della regola idraulica e la leggerezza delle barche rendono possibili alcune interessanti decisioni strutturali".

Il programma Recon ha visto fotografi e giornalisti dedicati seguire i team ovunque si allenassero nel mondo e ha fornito una ricca quantità di materiale multimediale per contribuire alla promozione dell'evento. Ogni singolo giorno della scorsa campagna dell'America's Cup venivano resi disponibili nuovi contenuti. E' stata la prima volta in oltre 175 anni di storia in cui ogni giornata di navigazione è stata documentata. Si tratta di una

straordinaria raccolta e documentazione della Louis Vuitton 37^a America's Cup e delle future edizioni a venire.

Per la Louis Vuitton 38^a America's Cup a Napoli, il programma Joint Reconnaissance sarà nuovamente attivo, monitorando il numero dichiarato (e limitato) di giorni di osservazione dei team impegnati in allenamenti sui loro AC75, in sedi potenzialmente sparse in tutto il mondo. Il risultato del programma è progettato per offrire sia ai team che ai fan preziosi spunti sul design, sul layout, sulla tecnica e sull'innovazione che ogni team impiegherà per vincere e, grazie a una varietà di opzioni multimediali, avvicinerà i fan all'azione come mai prima d'ora.

IL DIETRO LE QUINTE DEGLI SVILUPPI DI TUTTI I TEAM

L'America's Cup Joint Reconnaissance Programme è il lasciapassare per l'accesso illimitato alla corsa agli armamenti più segreta e tecnologicamente avanzata dello sport. Creato per offrire a ogni team un'analisi equa e trasparente, mette a disposizione osservatori dedicati a bordo pista e in banchina per ogni sindacato. Lo sviluppo, grezzo e senza filtri, viene trasmesso in tempo reale mentre i team si impegnano in test incessanti per realizzare l'AC75 più veloce possibile.

Con interviste esclusive dietro le quinte con velisti, progettisti e analisti delle prestazioni, Recon offre uno sguardo inedito a porte chiuse. Pubblico e appassionati possono seguire tutti gli sviluppi. La domanda fondamentale è: chi riesce a individuare su cosa sta effettivamente lavorando ogni team?

Per ulteriori informazioni e come seguirci:
www.americascup.com



13

SITO WEB, NEWSLETTER & SOCIAL MEDIA

COME SEGUIRE

Iscriviti alla **NEWSLETTER** per ricevere ulteriori informazioni sull'evento appena disponibili, nonché i **MEDIA PRESS RELEASES** (comunicati stampa).

Una copertura di alta qualità (dirette, highlights, clip e notizie) della Louis Vuitton 38^a America's Cup sarà distribuita il più ampiamente possibile per massimizzare il pubblico dell'evento. Ciò includerà la distribuzione sulle TV in chiaro, online e su dispositivi mobili attraverso partnership con le emittenti televisive, nonché tramite il sito web dell'America's Cup, **MEDIA HUB**, e i canali social ufficiali dell'America's Cup.

L'obiettivo costante è che la Louis Vuitton 38^a America's Cup sia l'evento più aperto e accessibile di sempre nella lunga storia della competizione. Aprendo l'accesso a tutti e invitando il mondo ad assistere alle regate e allo spettacolo in mare di questo magnifico evento, si prevede che una nuova generazione di appassionati e fan dell'America's Cup verrà introdotta a questo sport.



SITO WEB: [AMERICASCUP.COM](https://americascup.com)



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



ISCRIVITI A COMUNICATI STAMPA



AMERICA'S CUP MEDIA HUB



RICHIESTE

CONTATTI

LOUIS VUITTON 38^A AMERICA'S CUP

INFORMAZIONI GENERALI

media@americascup.com

MEDIA & PR MANAGER

Eugenia Manzanos de las Heras

eugenia.manzanos@americascup.com

TEAMS

EMIRATES TEAM NEW ZEALAND (DEFENDER)

Hamish Hooper

hamish.hooper@emiratesteamnz.com

GB1 (CHALLENGER OF RECORD)

Dan Wilkinson

Dan.Wilkinson@athenasportsgroup.com

LUNA ROSSA (CHALLENGER)

Sara Paesani

sara.paesani@lunarossachallenge.com

TUDOR TEAM ALINGHI (CHALLENGER)

media@alinghi.com

K-CHALLENGE (CHALLENGER)

Caroline Muller

caroline.muller@k-challenge.fr

14

INTERESSANTE DA SAPERE

I FATTI IN BREVE

• Durante la Louis Vuitton 37^a America's Cup, la velocità massima registrata è stata raggiunta da INEOS Britannia durante la Race 8, il quinto giorno di gara della finale della Louis Vuitton Cup. L'imbarcazione ha raggiunto la velocità record di 55,6 nodi (102,97 km/h).

Allo stesso modo, anche gli AC40 hanno dimostrato prestazioni esaltanti: con velocità massime di circa 45 nodi durante le regate con vento debole e una velocità massima misurata di 50,09 nodi (92,77 km/h) in allenamento.

• Nel 2021, il peso totale di un AC75 era di 7.600 kg. Nel 2024, il peso è stato significativamente ridotto a un peso totale (senza equipaggio) compreso tra 6.160 e 6.200 kg, l'equivalente di due orche.

LE REGOLE

L'ATTO DI DONAZIONE (DEED OF GIFT)

Il Deed of Gift regola l'evento da quando venne scritto per la prima volta nel 1857. In quell'occasione la R.Y.S. £100 Challenge Cup fu donata al New York Yacht Club da George L. Schuyler per conto dei cinque proprietari ancora in vita dello yacht *America*. Il trofeo prese il nome di "America's Cup", dalla goletta che vinse la circumnavigazione dell'Isola di Wight il 22 agosto 1851. Successivamente riscritto e modificato, molti degli elementi originali sono ancora presenti in quello che è noto come l'"Atto di Donazione Originale", che recita la famosa frase "competizione amichevole tra paesi stranieri". Il Royal New Zealand Yacht Squadron, dopo aver difeso con successo la Louis Vuitton 37^a America's Cup, detiene il trofeo d'argento oggi noto come America's Cup, in conformità con i termini di un Deed of Gift datato 24 ottobre 1887.

IL PROTOCOLLO

Il Protocollo è un documento che definisce i termini della Louis Vuitton 38^a America's Cup. Stabilisce le basi e le regole di partecipazione per tutti i team e registra gli elementi di mutuo consenso, ai sensi del Deed of Gift dell'America's Cup, concordati tra il Defender e il Challenger of Record. Il Protocollo per la Louis Vuitton 38^a America's Cup è stato pubblicato nell'agosto 2025.

ARBITRAGGIO IN ACQUA, GESTIONE REGATA E COORDINAMENTO REGATE

La Louis Vuitton 38^a America's Cup utilizzerà tecnologie all'avanguardia per la gestione delle regate, al fine di garantire il più equo svolgimento possibile e sanzionare coloro che violano le rigide regole che garantiscono la sicurezza di tutti i concorrenti. Il Race Officer (Ufficiale di Regata) monitorerà l'intera regata con l'assistenza di un team di ufficiali di alto livello, tra cui esperti di regolamento, che interverranno in tempo reale in caso di infrazioni alle imbarcazioni. La definizione dei percorsi e dei limiti è responsabilità del Race Management Team, che si avvale di boe autonome che non richiedono l'uso di ancore o catene per proteggere il fondale marino e l'ambiente. Con una numerosa flotta di spettatori prevista quotidianamente, un team di commissari in acqua a bordo di gommoni con il marchio dell'evento è impiegato per tenere gli spettatori fuori dalle zone di confine del percorso e può essere coadiuvato da imbarcazioni della guardia costiera locale.

IL CHALLENGER OF RECORD

All'inizio di novembre 2024, il Royal New Zealand Yacht Squadron (RNZYS) ed Emirates Team New Zealand hanno confermato l'accettazione della sfida ufficiale da parte del Royal Yacht Squadron Ltd. (RYS). Lo yacht club britannico è stato il primo a organizzare questo trofeo oltre 175 anni fa, dando inizio alla tradizione dell'America's Cup. Questa volta, a rappresentare il RYS sarà GB1 (Athena Racing), guidata da Sir Ben Ainslie.

RAPPRESENTANZA DEGLI YACHT CLUB

L'America's Cup è disputata esclusivamente tra yacht club. Nessun team può partecipare senza la rappresentanza ufficiale di uno yacht club del proprio paese d'origine. Questa è una delle regole ferree stabilite nell'atto di donazione originale del 1857.

RECORD E VITTORIE DELL'AMERICA'S CUP

• In 175 anni, solo quattro paesi hanno vinto l'America's Cup. Il New York Yacht Club detiene il record per la più lunga serie di vittorie consecutive nella storia dello sport, avendo difeso la Coppa 25 volte dalla prima regata del 1851 (e dalla prima sfida del 1870), un record che dura da 132 anni. Il Royal Perth Yacht Club ha sconfitto il New York Yacht Club nel 1983 con la sua meraviglia a chiglia alata, *Australia II*, e da allora solo Stati Uniti, Nuova Zelanda e Svizzera hanno vinto l'America's Cup.

• Le regate preliminari dell'America's Cup e gli eventi delle World Series si sono svolti negli Stati Uniti, in Australia, Nuova Zelanda, Spagna, Italia, Svezia, Francia, Gran Bretagna, Portogallo, Oman, Bermuda e in Arabia Saudita.

• Napoli ha ospitato l'America's Cup nel 2012 e nel 2013, in preparazione della 34^a America's Cup, ospitando due eventi delle America's Cup World Series. I responsabili locali delle regate hanno stimato che oltre un milione di persone abbiano assistito alle regate dal lungomare di Napoli durante l'evento, durato una settimana.

• Peter Burling, all'età di 26 anni, è diventato il più giovane timoniere vincitore dell'America's Cup quando ha guidato Emirates Team New Zealand alla vittoria della 35^a edizione alle Bermuda, battendo il precedente record

di età detenuto da Jimmy Spithill, che aveva timonato alla vittoria della 33^a America's Cup nel 2010 all'età di 30 anni. Dopo la terza vittoria di Burling a Barcellona, è diventato il timoniere di maggior successo.

• Jimmy Spithill, due volte vincitore dell'America's Cup, detiene il primato di timoniere più longevo nella storia dell'evento. Ha timonato in quattro finali di America's Cup - per Oracle Team USA nel 2010, 2013 e 2017, e per Luna Rossa Prada Pirelli nel 2021 e 2024. Spithill ha partecipato a ogni edizione dell'America's Cup dal 1999, totalizzando otto campagne e ben 17 vittorie nei Match di Coppa.

• Il membro dell'equipaggio più giovane ad aver mai vinto è stato il quindicenne Henry Steers, che ha navigato a bordo di *America* nella prima regata per quella che sarebbe poi diventata l'America's Cup nel 1851, circumnavigando l'Isola di Wight - un'impresa che difficilmente sarà superata.

IL TROFEO

• Nel 1848, l'America's Cup, affettuosamente conosciuta come "Auld Mug", fu realizzata dai signori R&S Garrard & Co. di Pantone Street, Londra. Un'elaborata brocca senza fondo in argento sterling, fu acquistata e donata da Henry William Paget, il Marchese di Anglesey.

• Il più antico trofeo sportivo internazionale, l'America's Cup era originariamente nota come "R.Y.S. £100 Cup", a indicare una coppa del valore di 100 sterline o "sovrane". La Coppa fu erroneamente incisa come "100 Guinea Cup" dal sindacato vincitore *America* composto da John C. Stevens, Edwin A. Stevens, George L. Schuyler, Hamilton Wilkes, e J. Beekman Finlay.

14

INTERESSANTE DA SAPERE

I FATTI IN BREVE

- La regata che si tenne il 22 agosto 1851, faceva parte della regata annuale del Royal Yacht Squadron.
- L'aspetto della Coppa è quello di una brocca con un'elaborata decorazione di scudi, pannelli e volute. Non è una "coppa", ma un recipiente cilindrico aperto alle estremità e incapace di contenere liquidi, sebbene un tappo ora consenta di contenere una piccola quantità di champagne.
- Il trofeo originale è alto 68,6 cm (27 pollici), ha una circonferenza di 91,4 cm (36 pollici) e una base di 61 cm (24 pollici) e pesa 3,8 kg (134 once). Oggi la Coppa è molto più alta dell'originale grazie ai piedistalli aggiuntivi. Il primo fu aggiunto nel 1958 per fare spazio a ulteriori incisioni, il secondo nel 2001 per lo stesso motivo.
- L'iscrizione originale sulla Coppa riporta la regata del 1851 su uno dei suoi bulbi come segue:

100 Guinea Cup
won
August 22nd, 1851, at Cowes, England
By Yacht AMERICA,
at the
Royal Yacht Squadron Regatta,
"Open to all Nations"
Beating

[TRADUZIONE]

Coppa delle 100 Ghinee
vinta
il 22 agosto 1851 a Cowes, Inghilterra
dallo Yacht AMERICA,
durante la
Royal Yacht Squadron Regatta,
"Aperta a tutte le Nazioni"
dopo aver battuto

- Sono poi incise le 13 imbarcazioni che *America* ha battuto in quella regata, elencate separatamente come Cutter e Schooner. Una caratteristica dell'iscrizione è che il nome di *Aurora*, lo yacht che si è classificato secondo, non compare sulla Coppa, rendendo letteralmente vera, almeno nel verbale, la frase: "Non c'è un secondo".

- Quando il Commodoro John C. Stevens tornò negli Stati Uniti dall'Inghilterra nel settembre del 1851, portò con sé la Coppa vinta dallo yacht *America* il 22 agosto 1851 dalla flotta del Royal Yacht Squadron e la ribattezzò quindi "America's Cup".

- Era di proprietà del Commodoro Stevens e dei suoi compagni armatori a bordo di *America*: Edwin A. Stevens, George L. Schuyler, Hamilton Wilkes, e J. Beekman Finlay.

- La Coppa è sempre custodita quando è esposta al pubblico e conservata dietro una teca di vetro quando si trova nella sua attuale sede, il Royal New Zealand Yacht Squadron, ad Auckland, in Nuova Zelanda.

- Louis Vuitton ha realizzato un baule su misura per il trofeo dell'America's Cup nel 2015, in vista della sponsorizzazione dell'evento del 2017. Realizzato nello stile dell'iconica valigeria del marchio, il baule è realizzato nell'iconica tela Monogram Louis Vuitton e rifinito con finiture in ottone, offrendo una degna custodia al trofeo sportivo più antico del mondo.

- Il primo baule Louis Vuitton per l'America's Cup (in pelle blu Epi Toledo) è stato creato nel 1988.

LO SAPEVI CHE...?

- L'attore hollywoodiano Matt Hooper ha recitato nel film "*Lo squalo*" ("*Jaws*") diretto da Steven Spielberg, dove l'America's Cup è stata menzionata nella sceneggiatura; Hooper faceva anche parte dell'equipaggio vincitore dello yacht *Courageous* di Ted Turner nel 1977.

- Il presidente degli Stati Uniti John F. Kennedy e la First Lady Jacqueline Kennedy assistettero alla quarta regata dell'America's Cup del 1962 a bordo della USS Joseph P. Kennedy, Jr., al largo della costa di Newport il 22 settembre 1962.

- Cindy Crawford, la top model di fama mondiale, partecipò a una presentazione OMEGA il giorno di San Valentino del 2003 ad Auckland e fu invitata a uscire da un giornalista. Lei rifiutò gentilmente.

- Nel 1928, il presidente di Goodyear, Paul W. Litchfield, diede inizio alla tradizione di dare ai dirigibili dell'azienda i nomi degli yacht dell'America's Cup, tra cui *America*, *Puritan*, *Mayflower*, *Volunteer*, *Vigilant*, *Defender*, *Reliance*, *Resolute*, *Enterprise*, *Rainbow*, *Ranger*, *Columbia* e *Stars & Stripes*.

15

NON C'È SECONDO

I VINCITORI DELL'AMERICA'S CUP NELLA STORIA

* team vincitore

	ANNO	SEDE	CLUB DIFENSORE / NAZIONALITÀ		RISULTATO	CLUB SFIDANTE / NAZIONALITÀ	
37A	2024	Barcelona	Royal New Zealand Yacht Squadron*	NZL	7-2	Royal Yacht Squadron Ltd.	GBR
36A	2021	Auckland	Royal New Zealand Yacht Squadron*	NZL	7-3	Circolo della Vela Sicilia	ITA
35A	2017	Bermuda	Golden Gate Yacht Club	USA	1-7	Royal New Zealand Yacht Squadron*	NZL
34A	2013	San Francisco	Golden Gate Yacht Club*	USA	9-8	Royal New Zealand Yacht Squadron	NZL
33A	2010	Valencia	Société Nautique de Genève	SUI	0-2	Golden Gate Yacht Club*	USA
32A	2007	Valencia	Société Nautique de Genève*	SUI	5-2	Royal New Zealand Yacht Squadron	NZL
31A	2003	Auckland	Royal New Zealand Yacht Squadron	NZL	0-5	Société Nautique de Genève*	SUI
30A	2000	Auckland	Royal New Zealand Yacht Squadron*	NZL	5-0	Yacht Club Punta Ala	ITA
29A	1995	San Diego	San Diego Yacht Club	USA	0-5	Royal New Zealand Yacht Squadron*	NZL
28A	1992	San Diego	San Diego Yacht Club*	USA	4-1	Compagnia della Vela	ITA
27A	1988	San Diego	San Diego Yacht Club*	USA	2-0	Mercury Bay Boating Club	NZL
26A	1987	Fremantle	Royal Perth Yacht Club	AUS	0-4	San Diego Yacht Club*	USA

* team vincitore

	ANNO	SEDE	CLUB DIFENSORE / NAZIONALITÀ		RISULTATO	CLUB SFIDANTE / NAZIONALITÀ	
25A	1983	Newport	New York Yacht Club	USA	3-4	Royal Perth Yacht Club*	AUS
24A	1980	Newport	New York Yacht Club*	USA	4-1	Royal Perth Yacht Club	AUS
23A	1977	Newport	New York Yacht Club*	USA	4-0	Sun City Yacht Club	AUS
22A	1974	Newport	New York Yacht Club*	USA	4-0	Royal Perth Yacht Club	AUS
21A	1970	Newport	New York Yacht Club*	USA	4-1	Royal Sydney Yacht Squadron	AUS
20A	1967	Newport	New York Yacht Club*	USA	4-0	Royal Sydney Yacht Squadron	AUS
19A	1964	Newport	New York Yacht Club*	USA	4-0	Royal Thames Yacht Club	GBR
18A	1962	Newport	New York Yacht Club*	USA	4-1	Royal Sydney Yacht Squadron	AUS
17A	1958	Newport	New York Yacht Club*	USA	4-0	Royal Yacht Squadron	GBR
16A	1937	Newport	New York Yacht Club*	USA	4-0	Royal Yacht Squadron	GBR
15A	1934	Newport	New York Yacht Club*	USA	4-2	Royal Yacht Squadron	GBR
14A	1930	Newport	New York Yacht Club*	USA	4-0	Royal Ulster Yacht Club	GBR



* team vincitore

	ANNO	SEDE	CLUB DIFENSORE / NAZIONALITÀ		RISULTATO	CLUB SFIDANTE / NAZIONALITÀ	
13A	1920	New York	New York Yacht Club*	USA	3-2	Royal Ulster Yacht Club	GBR
12A	1903	New York	New York Yacht Club*	USA	3-0	Royal Ulster Yacht Club	GBR
11A	1901	New York	New York Yacht Club*	USA	3-0	Royal Ulster Yacht Club	GBR
10A	1899	New York	New York Yacht Club*	USA	3-0	Royal Ulster Yacht Club	GBR
9A	1895	New York	New York Yacht Club*	USA	3-0	Royal Yacht Squadron	GBR
8A	1893	New York	New York Yacht Club*	USA	3-0	Royal Yacht Squadron	GBR
7A	1887	New York	New York Yacht Club*	USA	2-0	Royal Clyde Yacht Club	GBR
6A	1886	New York	New York Yacht Club*	USA	2-0	Royal Northern Yacht Club	GBR
5A	1885	New York	New York Yacht Club*	USA	2-0	Royal Yacht Squadron	GBR
4A	1881	New York	New York Yacht Club*	USA	2-0	Bay of Quinte Yacht Club	CAN
3A	1876	New York	New York Yacht Club*	USA	2-0	Canada Royal Canadian Yacht Club	CAN
2A	1871	New York	New York Yacht Club*	USA	4-1	Royal Harwich Yacht Club	GBR
"1A"	1870	New York	New York Yacht Club*	USA	1-0	Royal Thames Yacht Club	GBR
	1851	Isle of Wight	Royal Yacht Squadron	GBR	0-1	New York Yacht Club*	USA

16

TERMINOLOGIA DELL'AMERICA'S CUP

GLOSSARIO

BOAT TERMINOLOGY

HELM

Two onboard both the AC75 and AC40, steer the boat.

FLIGHT CONTROLLERS/TRIMMERS/STRATEGISTS

Three onboard in total on an AC75 and two on an AC40—control the ride height of the boat out of the water and the trim of the mainsail and jib as well as advise on strategic decisions.

FCS

The Foil Cant System is the mechanism that lifts and raises the foil arms in and out of the water.

FOILS

The wing-like structures at the end of the foil arms that allow the boat to lift out of the water and keep the hull ‘flying’ clear of the surface.

MAST ROTATION

Both the AC75 and AC40 have the ability to rotate their mast a few degrees either into or away from the wind direction.

RUDDER

The fin at the back of the boat that the helms use to change the direction of the boat. The rudder also has an ‘elevator’ wing at its base which gives the boat lift and stability in flight.

RACING ABBREVIATIONS AND CLARIFICATIONS

DNC Did Not Compete/Start

DNS Did Not Start

OCS On Course Side

RET Retired

DSQ Disqualified

RDG Redress Given

TLE Time Limit Expired

CLASS AUTHORITY The Rules Committee

JURY World Sailing International Jury or Arbitration Panel

RACE COMMITTEE The Regatta Director and any other person performing a race committee function.

RACING RULE / RRS

The Racing Rules of Sailing. For the America’s Cup, the Racing Rules are adapted for the specifics of the competition and make allowances and detailed rules for racing the AC75 and AC40 class of boats.

SAILING INSTRUCTIONS/SI

For the Louis Vuitton 38th America’s Cup, the Youth America’s Cup and the Women’s America’s Cup, Sailing Instructions are fully defined in the published Protocol and further clarified as ‘Race Conditions’.

DEFINITIONS

ABANDON

To abandon a race means to stop racing and not score the race.

BOUNDARY

The line that marks the limits of the racing area as designated via the Race Officer (RO) Comms.

CAPSIZE

A boat is capsized when her masthead is in the water.

CLEAR ASTERN AND CLEAR AHEAD; OVERLAP

One boat is clear astern of another when her platform border is behind a line abeam from the aftermost point of the other boat’s media post. The other boat is clear ahead. They overlap when neither is clear astern. However, they also overlap when a boat between them overlaps both.

FINISH

A boat finishes when after being completely on the course side, any part of its platform border crosses the finishing line from the course side after completing any penalties.

LEEWARD AND WINDWARD

A boat’s leeward side is the side that is or, when she is head to wind, was away from the wind. The other side is her windward side. When two boats on the same tack overlap, the boat on the leeward side of the other is the leeward boat. The other is the windward boat.

MARK

An object the sailing instructions require a boat to leave on a specified side, a race committee vessel surrounded by navigable water from which the starting or finishing line extends, and an object intentionally attached to the object or vessel. An anchor line is not part of the mark.

MARK-ROOM

Room for a boat to sail no farther from the mark than needed to sail her proper course to round or pass the mark, and room to pass a finishing mark after finishing.

OBSTRUCTION

An object that a boat could not pass without changing

course substantially, if she were sailing directly towards it and one of her hull lengths from it. An object that can be safely passed on only one side, a boundary, and any object, area or line so designated by a rule are also obstructions.

OCS / ON COURSE SIDE

A boat is OCS when at her starting signal any part of her platform border is determined at that time to be on the course side of the starting line or one of its extensions.

POSTPONE

A postponed race is a race delayed before its scheduled start but may be started or abandoned later.

PROPER COURSE

A course a boat would choose in order to sail to the next mark, or finish, on the leg they believe they are on as soon as possible in the absence of the other boats referred to in the rule using the term. A boat has no proper course before her starting signal.

PROTEST

An allegation made under rule 61.2 by a boat, the Regatta Director or the Jury that a boat has broken a rule.

RACING

A boat is racing from her preparatory signal until she finishes and clears the finishing line and marks or retires, or until the race committee signals that racing is stopped.

RO COMMS

The communication system(s) provided by race management for boats and race officials when on the water.

TACK, STARBOARD OR PORT

A boat is on the tack, starboard or port, corresponding to her windward side.

17

PARTNERS



TITLE PARTNER

LOUIS VUITTON

OFFICIAL TIMEKEEPER



GLOBAL PARTNERS



HOST PARTNERS

